CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom
Settore Tecnico e Sicurezza

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO TRIENNALE DI VERIFICA, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Importo presunto d'Appalto	Euro *118.785,84 o.f.e.*
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 1.147,35 o.f.e.
Importo complessivo	**Euro 119.933,19 o.f.e.**

Torino, Aprile 2020

FT/SC/CZ

ART. 1 OGGETTO, DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Oggetto del presente documento sono le condizioni tecnico-amministrative secondo le quali deve essere svolto il servizio di verifica, controllo e manutenzione delle porte tagliafuoco, delle uscite di sicurezza, degli impianti di estinzione incendi (idranti, stazioni di pompaggio, impianti idrici antincendio, estintori, impianto sprinkler e di spegnimento automatico), degli impianti di rilevazione incendi e degli impianti di evacuazione fumi, in uso al Consiglio Regionale del Piemonte, avente durata triennale. Detti interventi e forniture saranno posti a contabilizzazione a misura e a corpo, con applicazione del ribasso offerto in sede di gara sulla base dei prezzi unitari, cui si riferisce l'allegato Elenco Prezzi, e degli altri prezzi indicati nel presente Disciplinare.

Pertanto, l'ammontare posto a base di gara è stato calcolato in via presuntiva: tale importo è puramente indicativo, volto a fornire una dimensione economica dell'Appalto, e non è impegnativo per l'Amministrazione.

L'importo complessivo presunto del servizio triennale, per le seguenti attività:

A) Estintori (norma di riferimento UNI 9994)

B) Rete idranti, Cassette Idranti, Idranti a Colonna, Attacchi motopompa

C) Impianti di pressurizzazione rete antincendio (stazioni pompaggio)

D) Porte Tagliafuoco e Uscite di Sicurezza

E) Impianti di rilevazione fumi

F) Impianto Sprinkler

G) Impianto di spegnimento automatico a gas - Sistemi di evacuazione fumo

H) Serrande tagliafuoco

I) Sistema di pressurizzazione per filtri a prova di fumo

L) Gestione impianti ed attrezzature – reperibilità

M) Fornitura materiali ed attrezzature – riparazioni, guasti ed interventi su chiamata

ammonta ad un **valore presunto pari ad € 119.933,19 o.f.e.,** di cui:

- **€ 66.595,48 o.f.e**. (valore presunto) per prestazioni periodiche di verifica, sorveglianza e controllo - di cui ai punti: A, B, C, D, E, F G, H, I e rispettivi sottoparagrafi;
- **€ 24.600,00 o.f.e**. canone triennale per l'esecuzione delle attività previste alla lettera L);
- **€ 27.590,36 o.f.e.** (valore presunto) per riparazioni, forniture e diritti fissi di chiamata;
- oltre ad **€ 1.147,35 o.f.e**. per oneri sulla sicurezza.

L'incidenza della manodopera sul valore presunto di € 118.785,84 o.f.e. ammonta al 77,03 %.

La Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso delle abilitazioni richieste dal D.M. 37/08 e s.m.i. per l'esercizio delle attività oggetto dell'Appalto. Il personale dovrà risultare abilitato per le funzioni che gli verranno assegnate.

Il personale della Ditta aggiudicataria dovrà risultare competente per le mansioni che gli saranno affidate. Per persona competente si intende persona dotata dell'esperienza e dell'addestramento necessari, avente accesso agli strumenti, alle apparecchiature, alle informazioni ed ai manuali, a conoscenza di ogni particolare procedura raccomandata dal fabbricante, in grado di espletare le procedure di manutenzione richiamate nelle specifiche norme di riferimento, fermo restando la compatibilità tra il contratto di lavoro e le mansioni svolte.
In particolare, il personale che dovrà effettuare la manutenzione ed il controllo sulle dotazioni elettricamente alimentate dovrà essere dotato di qualifiche PAV PES PEI, sulla base del corso teorico-pratico CEI 11-27, ma tenendo conto anche delle esperienze pratiche acquisite (come da dettato normativo della CEI 11-27), del comportamento tenuto in ambito lavorativo, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro, e dello stato psico-fisico dei potenziali addetti PES PAV e PEI (requisiti per poter eseguire lavori sotto tensione in Bassa Tensione - Categoria O e I). Naturalmente, il personale potrà eseguire solo ed esclusivamente interventi che la qualifica gli consente.
L'addetto alla manutenzione dovrà aver svolto con esito positivo corsi teorico-pratici rivolti a tecnici-manutentori di estintori, reti di idranti, porte tagliafuoco, impianti sprinkler, evacuatori di fumo e calore, rivelazione e sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme incendio.

Sedi oggetto dell'Appalto:

- **Palazzo Lascaris - intero edificio, in Via Alfieri n. 15 – Torino;**
- **Palazzina Tournon - intero edificio, compreso basso fabbricato collocato nel cortile, in Piazza Solferino n. 22 – Torino;**
- Via Confienza n. 14 - Torino - piano terra ed interrato (locali Biblioteca);
- Via San Francesco d'Assisi n. 35 -Torino - piano 2°, 3°, 4°, e cantine;
- Via Arsenale n. 14 – 14g - Torino - (intero fabbricato con sue pertinenze): 8 piani fuori terra + 1 interrato; al piano terra un locale di sgombero ed URP del Consiglio Regionale;
- Via Caselle n. 2 - Chieri (locali in locazione al C.R.P. come deposito materiali-cartaceo);
- Via Alfieri n.13/Via Arsenale n. 12 -Torino - intero edificio di 4 piani fuori terra, piano interrato e sottotetto.

Le sedi ed i relativi impianti potranno variare, in aumento o in diminuzione, nel corso della durata dell'Appalto, senza che la Ditta possa avanzare pretese di maggiori compensi futuri.

Nel caso in cui si rendesse necessario, in corso d'esecuzione, un aumento delle prestazioni, l'Impresa affidataria è obbligata ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, alle stesse condizioni del Contratto.
Oltre tale limite, il soggetto aggiudicatario ha diritto, se lo richiede, alla risoluzione del Contratto.
In questo caso, la risoluzione si verifica di diritto quando il soggetto aggiudicatario dichiara che di tale diritto intende avvalersi.

Si segnala che il Consiglio Regionale del Piemonte, di seguito chiamato C.R.P., ha in programma la ristrutturazione di parti importanti dei fabbricati di Via Alfieri n. 15 e Via Arsenale 12/Alfieri 13, pertanto l'affidatario dovrà rispettare le disposizioni che verranno

emesse per l'esecuzione del servizio, in coincidenza dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia ed impiantistica, riguardanti anche impianti antincendio, la variazione anche quantitativa delle attività da svolgere per il servizio affidato, e nulla potrà pretendere per la riduzione delle attività.

Come si evincerà dall'esame dei successivi articoli, le attività da eseguire sono da intendersi full service, con la sola esclusione di quelle operazioni espressamente escluse, indicate nel presente documento.

A titolo indicativo, il Consiglio Regionale del Piemonte ha oggi in dotazione 244 estintori e 90 idranti antincendio, 1 naspo, 7 attacchi motopompa, nonché 180 porte rei, 34 uscite di sicurezza, 2 stazioni di pompaggio antincendio, 1 impianto sprinkler a secco con preallarme, 68 serrande tagliafuoco, 1 impianto di estrazione fumi per l'Aula Consiliare e 540 rilevatori fumi, 7 centrali di spegnimento incendio, 65 pannelli ottici acustici e 5 sirene.

ART. 2 MODALITA' DI GARA

All'affidamento dell'Appalto si procederà in seguito all'espletamento di procedura negoziata tramite una RDO su Mepa, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del D.L. 120/2020, adottando quale criterio di selezione quello dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (O.E.P.V.), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3, lettera a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con esclusione delle offerte in aumento.

La gara si svolgerà secondo le modalità indicate nel documento "Condizioni Particolari" che, insieme al presente Disciplinare Tecnico ed agli altri documenti allegati, regolamenta l'Appalto.

ART. 3 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO – PREZZI D'APPALTO

L'Appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo la ripartizione tra punteggio tecnico ed economico indicata al paragrafo 6 delle Condizioni particolari.

Relativamente alla parte economica, il fornitore dovrà indicare a Sistema una percentuale di ribasso da applicare alla base d'asta, in modalità solo in cifre, con 2 cifre decimali.

Il calcolo del punteggio economico verrà effettuato mediante l'utilizzo del metodo concavo alla migliore offerta (interdipendente), come descritto al paragrafo 8 delle Condizioni Particolari.

L'importo complessivo presunto dell'Appalto posto a base di gara è pari ad Euro 118.785,84 oltre IVA (esclusi gli oneri della sicurezza). Ai prezzi unitari, che concorrono alla determinazione dell'importo complessivo dell'Appalto – come più sopra indicato - verrà applicato il ribasso percentuale offerto in sede di gara, nelle modalità sotto riportate.

I prezzi dei servizi di sorveglianza, gestione, verifica e controllo sono riportati sull'Elenco Prezzi allegato.
Per gli eventuali interventi per riparazioni, guasti, modifiche, migliorie ed adeguamenti normativi, forniture di parti di impianto, da contabilizzare a misura, verranno utilizzati i seguenti elenchi prezzi, indicati in ordine di priorità. Per il loro uso, pertanto, si farà prima

riferimento al Prezziario 1); e nel caso non vi fosse un prezzo utile, si procederà con il Prezziario 2) e via di seguito:

1) Elenco Prezzi allegato
2) Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, in vigore alla data dell'affidamento del servizio
3) Prezziario "Impianti Tecnologici", edito da Dei Tipografia del Genio Civile, in vigore alla data dell'affidamento del servizio
4) Prezzi ufficiali dei listini delle maggiori case costruttrici, ed in vigore alla data dell'affidamento del servizio.

Manodopera

Per gli interventi da contabilizzare a misura, il costo della manodopera è indicato nell'Elenco Prezzi allegato, ed il ribasso percentuale, offerto in sede di gara, verrà applicato esclusivamente all'aumento delle spese generali ed utile di impresa del 24,30%.

I servizi e le forniture saranno contabilizzati con applicazione del ribasso percentuale, offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara, ai sopracitati prezzi unitari indicati.
I prezzi medesimi, diminuiti nella loro integrità del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del Contratto e del presente documento, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi sono fissi, invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità, fatta salva l'eventuale revisione prezzi.
Per le opere da valutarsi a misura, si determineranno le varie quantità di interventi, con misure di tipo geometrico, ovvero adottando i criteri di misurazione che saranno indicati dal DEC.

ART. 4 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Consiglio, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., a supporto dell'attività del R.U.P., nominerà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio, nonché di assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento le proprie valutazioni sull'andamento del servizio, ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle penali, sull'eventuale risoluzione del contratto e sugli altri strumenti di risoluzione delle controversie, in vista delle decisioni della Stazione Appaltante, nonché tutti gli altri compiti previsti dall'art. 101 e seguenti del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Inoltre, la corretta esecuzione del contratto è valutata dal DEC, anche mediante la verifica del rispetto del Codice di Comportamento da parte della Società affidataria, nonché, in caso di violazione del Codice, mediante la valutazione dei rimedi correttivi posti dal datore di lavoro, anche di natura sanzionatoria, nei confronti dei propri dipendenti.
Il mancato rispetto delle norme del Codice di comportamento, da parte dell'appaltatore, concorre alla definizione delle cause di risoluzione contrattuale per inadempimento.

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO

Il servizio oggetto del presente Capitolato, avrà durata di anni 3 (tre), a far data dal verbale di consegna dell'Appalto, che sarà sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa (o da un suo rappresentante munito di delega) e da un funzionario dell'Amministrazione (DEC). In considerazione dei controlli precedentemente effettuati, si fa presente che la prima revisione semestrale degli impianti dovrà essere effettuata entro il primo mese di affidamento del servizio. Fermo restando che altri interventi potranno essere richiesti in qualsiasi momento, a decorrere dalla consegna dell'Appalto. La stipulazione del Contratto avverrà nei modi previsti all'art. 18 del presente documento; tuttavia l'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'Appalto anche in pendenza della formale stipula del Contratto.

ART. 6 DESCRIZIONE DEI LAVORI E PRESCRIZIONI TECNICHE

Per tutti i servizi oggetto dell'Appalto è necessario compilare il registro di manutenzione, con indicazione della sede di ubicazione e tipo di estintore, manutenzioni effettuate ed ogni altra notizia che l'Ente ritenga utile ai fini della sicurezza. A tale scopo, la Ditta predisporrà, a proprio onere e carico, propri registri cartacei in ogni fabbricato del Consiglio Regionale del Piemonte ed i dati indicati faranno fede, anche per quanto attiene le date, per l'effettuazione dei successivi controlli. Per quanto attiene le notizie da riportare, faranno fede quelle indicate sulle norme UNI di riferimento.
Affinché le verifiche semestrali siano effettuate in breve tempo, l'azienda affidataria sarà tenuta a formare una squadra di almeno due addetti.
Le attività che formano oggetto dell'Appalto, salvo più precise indicazioni, che potranno essere impartite all'atto dell'esecuzione, si individuano come segue:

(A) ESTINTORI

Si richiede l'effettuazione delle attività previste dalle norme (D.M. 31.7.1934 e s.m.i., D.M. 7.7.1983, D.P.R. 151/2011) sia degli estintori a polvere (manuali ed automatici) sia per quelli a CO2, che schematicamente si sintetizzano nelle seguenti 2 fasi distinte:

una prima fase volta a verificare che l'apparecchio sia disponibile ed in condizioni di operare (qualunque anomalia riscontrata, dovrà essere, per ogni estintore, scritta su apposito registro, vidimato dalla Ditta, e consegnato al termine del ciclo di revisione all'Ente);

una seconda fase di revisione vera e propria di ogni estintore: in caso di ricarica o sostituzione di componenti, la Ditta dovrà procedere all'aggiornamento del registro, ed anche questo sarà consegnato all'Ente alla fine di ogni revisione. Il registro dovrà essere distinto per edificio e per utilizzatore finale e rispettare quanto previsto da D.M. 26 agosto 1992, con indicazione del posizionamento degli impianti fissi o mobili su piantine, allegate al registro, che l'Ente ad inizio Appalto consegnerà alla Ditta esecutrice del servizio.

(A)1 1^ FASE sorveglianza e controllo

Periodicità normalmente semestrale

Sorveglianza
Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

1) l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal D.lgs. 81/08, recante la dicitura estintore e/o estintore N°;

2) l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
3) l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante del dispositivo di sicurezza, per evitare azionamenti accidentali;
4) i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
5) l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
6) l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
7) l'estintore non presenti danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;
8) il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Controllo
Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare l'efficienza dell'estintore tramite l'esecuzione dei seguenti accertamenti:
1) verifiche di cui alla fase di sorveglianza;
2) per gli estintori portatili, controlli previsti dalla norma UNI EN 3/2 edizione 1998 (Estintori portatili – tenuta, ecc);
3) compilazione del registro di manutenzione a cura della Ditta appaltatrice, con indicazione della sede di ubicazione e tipo di estintore, manutenzioni effettuate sull'apparecchiatura ed ogni altra notizia che l'Ente ritenga utile ai fini della sicurezza. A tale scopo, verranno consegnati alla Ditta affidataria i registri in uso al Consiglio Regionale del Piemonte ed i dati registrati faranno fede, anche per quanto attiene le date indicate, per l'effettuazione dei successivi collaudi.

In ogni caso la Ditta affidataria dovrà attenersi, scrupolosamente, anche alle seguenti disposizioni di attuazione per le operazioni di manutenzione delle apparecchiature in uso:

- le guarnizioni danneggiate ed usurate devono essere sostituite e lubrificate;
- se il manometro risultasse corroso o comunque non funzionante, è perentoria la depressurizzazione, pulizia e controllo della taratura, prima del montaggio;
- se la bombola dell'estintore fosse corrosa o il disco di tenuta fosse danneggiato, si deve provvedere alla sostituzione della bombola o riparazione della stessa, con saldatura o altro procedimento previsto per legge, verniciatura e nuova prova idrostatica del contenitore;
- in caso di rottura o corrosione si deve provvedere alla pulizia ed alla sostituzione del sifone;
- lo spinotto di sicurezza deve essere sostituito e piombato a norma di legge;
- l'agente estinguente, in caso di miscela scaduta o polvere compattata o vecchia, deve essere scaricato e sostituito;
- occorre provvedere alla fornitura e posa di cartello a parete o bifacciale, qualora risultasse mancante o danneggiato, secondo quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008;
- le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate.

(A)2 2^ FASE revisione

Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prospetto sotto riportato, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti ed interventi:

1) verifica della conformità al prototipo omologato, per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
2) verifica di cui alle fasi di sorveglianza e controllo;
3) esame interno dell'apparecchiatura per la verifica del buono stato di conservazione;
4) esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
5) controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni o sedimentazioni;
6) controllo dell'assale delle ruote, quando esistenti;
7) eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
8) taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrapressioni;
9) ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;
10) montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;
11) sostituzione di ogni elemento non funzionante o difettoso

PROSPETTO – FREQUENZA DI REVISIONE

TIPO DI ESTINTORE	TEMPO MASSIMO DI REVISIONE CON SOSTITUZIONE DELLA CARICA
A POLVERE	36 MESI
AD ACQUA O A SCHIUMA	18 MESI
A CO2	60 MESI

(A)3 C O L L A U D O

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola a pressione, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione.
Gli estintori devono rispettare le prescrizioni della legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione.

PROSPETTO FREQUENZA COLLAUDO

TIPO DI ESTINTORE	TEMPO MASSIMO DI COLLAUDO DELL'ESTINTORE
A POLVERE	6 o 12 ANNI
A CO2< a 5 KG	6 ANNI
A CO2> a 5 kg	10 ANNI

Per quanto non espressamente indicato per ogni procedura di manutenzione, si fa riferimento alle norme UNI 9994 "ESTINTORI INCENDIO", che si intendono qui integralmente riportate.

Durante il corso dell'appalto la Ditta provvederà al ritiro ed allo smaltimento, con costi a suo carico, degli estintori con età superiore agli anni 18. Successivamente, provvederà in prima istanza alla sostituzione, con quelli di scorta disponibili, di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte, ed alla sostituzione con estintori nuovi, che fornirà previo ordinativo della stazione appaltante.

Qualsiasi attività di manutenzione, preventiva o periodica, la manodopera ed i materiali necessari a garantire il corretto funzionamento degli estintori, sono compresi nel canone, di cui punto L).
Pertanto, ogni difetto o guasto che si riscontri relativamente agli estintori, in ogni fase di controllo, sorveglianza, revisione o collaudo, o su segnalazione dei funzionari dell'Ente, durante il periodo di esecuzione del servizio, dovrà essere risolto a cura e spese dell'aggiudicatario.
Se risultasse necessario allontanare uno o più estintori dalla propria collocazione, per qualsivoglia motivo (riparazione, revisione, collaudo, ecc.), questo dovrà essere sempre sostituito con un altro, fornito dalla Ditta aggiudicataria, che dovrà avere potere di estinzione non inferiore a quello sostituito. Il costo del noleggio è compreso nel canone di cui al punto L).

(B) RETE IDRANTI A PARETE E SOPRASSUOLO – ATTACCHI MOTOPOMPA IDRANTI E MANICHETTE UNI 45 ATTACCO VVFF UNI 70

Le operazioni di manutenzione dei sistemi fissi di estinzione incendi, equipaggiati con tubazioni, devono essere effettuate analogamente a quanto indicato dalle norme UNI 9994 ed UNI EN 671-2-3, che si intendono qui integralmente riportate.
Per l'effettuazione del servizio, l'Impresa dovrà effettuare le operazioni di manutenzione, come qui sotto sommariamente indicato.

(B)1 Intervento semestrale sorveglianza e controllo

a) controllare che l'attrezzatura sia accessibile, senza ostacoli e non sia danneggiata, e che i componenti non presentino segni di corrosione o perdite;
b) verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
c) verificare che la collocazione sia chiaramente segnalata;
d) verificare che la tubazione, anche quella metallica, a partire dalla presa acquedotto, su tutta la sua lunghezza, non presenti segni di screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti (non è prevista, unicamente, la verifica delle tubazioni incassate nei muri, ma si dovranno controllare tutte le tubazioni a vista, anche nei controsoffitti e nei sottotetti).
Se la tubazione presenta qualche difetto deve essere immediatamente sostituita;
e) verificare e riparare eventuali danneggiamenti degli sportelli;
f) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
g) verificare che gli idranti a muro siano sempre disposti all'interno della cassetta, pronti per un uso immediato e, ove necessario, predisporli;
h) occorre provvedere alla fornitura e posa di cartello a parete o bifacciale, qualora risultasse mancante o danneggiato, secondo quanto prescritto dal D.lgs. 81/80;
i) per le alimentazioni idriche deve essere verificata la pulizia del disconnettore, se presente.

Sulla base dei dati indicati nel registro, la Ditta appaltatrice provvederà a rimettere in efficienza gli idranti che hanno evidenziato difetti, entro 24 ore dal riscontro dell'anomalia.

(B)2 Intervento annuale di collaudo funzionale

Il collaudo funzionale comprende tutte le operazioni previste nella fase di sorveglianza e controllo B1, ed inoltre:
tutte le tubazioni flessibili e semirigide devono essere srotolate completamente e sottoposte alla pressione di rete, per verificarne l'assenza di screpolature, deformazioni, logoramenti e danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita.
I tubi e le connessioni flessibili all'ingresso devono essere testati contemporaneamente alla stessa pressione.

(B)3 Prove di pressione statica/dinamica

Tali prove sono da eseguire una volta l'anno, nell'ultima settimana del mese di agosto. Prova di pressione statica e dinamica, con idonea strumentazione, sulla postazione idrante considerata più sfavorevole, con la contemporanea apertura del 50% delle altre utenze (fino ad un massimo di 3).

La prova verrà effettuata su ogni impianto o, qualora lo stesso abbia più impianti satelliti, indipendentemente su ognuno di essi.

Sono comprese le attività di riavvolgimento delle manichette flessibili e loro riposizionamento in sito, la richiusura delle valvole e l'eventuale eliminazione di perdite e/o trafilamenti, la sigillatura con piombino e marchio aziendale delle cassette idranti e delle apparecchiature ivi contenute, la compilazione dei cartellini di verifica e del verbale di prova, la richiesta d'intervento e l'assistenza al personale A.A.M. per la risigillatura fiscale delle valvole idranti. Sono, altresì, compresi i noli delle apparecchiature di verifica, le attrezzature, i mezzi d'opera e gli eventuali materiali di consumo, per l'eliminazione di perdite da guarnizioni e premistoppa degli idranti.

<u>Controllo impianto di distribuzione acqua</u>:

1. lavaggio tubazioni con scarico di tutte le utenze;
2. prova di tenuta idraulica dell'impianto o dell'anello, alla pressione di esercizio per 30 minuti.

(B)4 Controllo quinquennale Tubazioni flessibili e semirigide

Prova idraulica come previsto dalla UNI UN 671-3, sottoponendo tutte le tubazioni idraulicamente alla pressione di massimo esercizio, pari a 1,2 Mpa; verificare la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.

(B)5 Verifica attacchi motopompa VV.F.F.

Frequenza: Semestrale

Elenco verifiche attacchi motopompa VV.F.F.:

- Controllo dell'accessibilità all'attacco delle motopompe dei mezzi VV.F.F.
- Controllo che non presenti segni di deterioramento, corrosioni o perdite.

• Pulizia dei componenti.
• Controllo della funzionalità dei cavi scaldanti antigelo (ove presenti).
• Controllo della presenza dei tappi di protezione.
• Controllo della presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione.
• Controllo della funzionalità delle valvole di intercettazione e degli organi di comando.
• Prova di tenuta delle valvole di non ritorno.
• Controllo dell'usura delle guarnizioni di tenuta.
• Controllo della funzionalità degli scarichi antigelo/drenaggio.
• Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.
• Registrazione del controllo sul Registro Antincendio.

Le verifiche, i controlli e gli interventi di manutenzione, che formano oggetto dell'Appalto, salvo più precise indicazioni, che potranno essere impartite all'atto dell'esecuzione, si riferiscono alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e dal D.M. 10 marzo 1998.
Sono esclusi dal canone la sostituzione dei vetri degli sportelli (safe crash,), che in caso di necessità saranno sostituiti, con contabilizzazione sulla base degli elenchi prezzi allegati.
In caso di perdite di acqua dai rubinetti UNI 45 e 70 o dalle colonnine soprassuolo, che necessitino di sostituzione degli stessi, verrà contabilizzata la sostituzione a misura.
Sarà a carico e onere dell'impresa contattare, ove necessario, l'azienda fornitrice del servizio di fornitura dell'acqua, previo concordamento dell'intervento con il DEC.

Qualsiasi attività di manutenzione, preventiva o periodica, la manodopera ed i materiali necessari a garantire il corretto funzionamento della rete idranti a parete e soprassuolo – attacchi motopompa, sono compresi nel canone, di cui punto L).
Pertanto, ogni difetto o guasto che si riscontri relativamente al servizio, in ogni fase di controllo, sorveglianza, revisione o collaudo, o su segnalazione dei funzionari dell'Ente, durante l'anno, dovrà essere risolto a cura e spese dell'Aggiudicatario.
Se risultasse necessario allontanare una o più manichette o lancie dalla propria collocazione, per qualsivoglia motivo (riparazione, revisione, collaudo, ecc.), queste dovranno essere sempre sostituite con altre, fornite dalla Ditta aggiudicataria, e dovranno avere caratteristiche non inferiori a quelle sostituite. Il costo del noleggio è compreso nel canone di cui all'art. 1 punto L) del presente Disciplinare.

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio, la Ditta affidataria dovrà installare, ove mancante, all'interno di ogni cassetta, idonea sella in materiale plastico, a protezione delle tubazioni flessibili. Tale fornitura sarà contabilizzata a misura.

Al termine di ogni fase sopra indicata, la Ditta aggiudicataria, dovrà notificare al DEC la conclusione delle attività svolte, nonché applicare un'etichetta plastica, riportante data verifica, nome impresa e firma operatore, su ogni postazione.

(C) STAZIONI DI POMPAGGIO

Per quanto attiene le reti idranti degli edifici in uso al Consiglio Regionale del Piemonte, saranno ugualmente a carico della Ditta affidataria la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni di pompaggio di Via Arsenale 14 e di Via Alfieri 15.

Schematicamente i due impianti sono così composti:

Via Alfieri 15

- n° 4 serbatoi di accumulo per un totale di circa 4.000 lt.

- gruppo pompa (2 pompe per pressurizzazione impianto, 1 pompa di compensazione)
- quadro elettrico di comando
- quadro con batteria tampone e carica batteria
- sirena d'allarme luminosa
- vasi di espansione

Via Arsenale 14

- serbatoio di accumulo dimensioni (3,5 x 1,9 x 2,30 mt.)
- gruppo pompe, quadri di comando
- quadro elettrico di comando con batteria tampone
- quadro di controllo e visualizzazione allarmi con batterie tampone, al piano terra
- vasi di espansione

Ogni sei mesi, in occasione della verifica periodica della rete idranti, le stazioni di pompaggio dovranno essere verificate da personale specializzato, con mansioni specifiche per tali attività.

Il tecnico dovrà procedere:

1. alla verifica funzionale di ogni singolo elemento che compone le stazioni di pompaggio;
2. a prove di funzionalità degli impianti;
3. ad un'accurata pulizia di ogni elemento che compone gli impianti;
4. a verifica che non vi siano parti degli impianti soggette ad usura (batteria, ecc.), che possano richiedere sostituzione periodica;
5. a verifica del senso di rotazione delle pompe;
6. a verifica perdita di liquido, pressione erogata, controllo avviamento, rumorosità, controllo delle protezioni elettriche (relè, fusibili);
7. a verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua in questi, e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rincalzi o reintegri e delle loro valvole a galleggiante ed apparecchiature ausiliarie;
8. a verifica del livello e prova di funzionamento del rincalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;
9. a prova di avviamento automatico e funzionale delle pompe: il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 minuti;
10. a prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto;

11. compreso nel canone, vi è l'assistenza per le verifiche periodiche per i serbatoi in pressione e valvole di sicurezza, da parte dell'organismo ispettivo preposto;
12. a verifica di tensione delle batterie tampone, che devono essere sostituite in ogni caso ogni 4 anni, e rabbocco acqua distillata;
13. a verifica funzionalità galleggiante;
14. a notifica della conclusione delle attività di manutenzione al DEC;
15. all'applicazione di etichetta plastica adesiva, riportante data verifica, nome impresa e firma operatore;
16. manutenzione alimentatori ed ups

    La manutenzione preventiva periodica deve essere eseguita da personale qualificato, con lo scopo di prevenire le eventualità di malfunzionamento del gruppo di alimentazione. La periodicità raccomandata è ogni 6 mesi. Si raccomanda di

coordinarsi con la centrale di controllo dell'impianto, dovuta alla possibilità di allarmi durante le verifiche. • Controllare lo stato delle connessioni della linea di alimentazione 230 Vac • Controllare lo stato delle connessioni delle linee di segnalazione di allarme e relative schermature. • Controllare le connessioni alla batteria, che non siano ossidate o mal serrate. • Controllare la tensione di uscita sul carico (vedere specifiche elettriche). Sebbene l'alimentatore sia dotato di un sistema di auto-diagnostica, che esegue un controllo periodico della batteria e segnala eventuali avarie, si consiglia semestralmente di controllare manualmente lo stato della stessa. • Disconnettere la batteria e verificare se la tensione del caricabatteria è dentro ai valori indicati. • Dopo aver ricollegato la batteria, disconnettere l'alimentazione primaria e controllare se la batteria è in grado di mantenere la tensione sul carico superiore a 23 Vdc. In caso contrario, sostituire la batteria immediatamente. • Controllare durante le prove, che i rispettivi allarmi siano presenti.

17. registrazione sul Registro Antincendio

Risulta, altresì, compreso nel servizio di manutenzione e conduzione delle stazioni di pompaggio una visita mensile di controllo degli impianti, per accertarne la completa funzionalità ed effettuare i normali interventi di gestione (inversione pompe, ecc.).

Entro 90 giorni dall'inizio del servizio, si dovrà procedere alla prova su banco delle valvole di sicurezza, collocate sui serbatoi di Via Alfieri n. 15

Qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica, la manodopera ed i materiali, necessari a garantire il corretto funzionamento degli impianti, sono compresi nel canone, se non esplicitamente indicati come esclusi in altri paragrafi di detto Disciplinare. Ad inizio servizio, compreso nel canone, si dovrà procedere con la sostituzione della batteria tampone. In particolare, per la batteria di Via Alfieri n. 15, dovrà risultare di almeno 40 Ah.

A questo scopo, con etichetta adesiva o pennarello indelebile, dovrà essere indicata la data della sostituzione della batteria stessa.

I due siti, contenenti le stazioni di pompaggio e le vasche di accumulo, saranno presi nello stato in cui si trovano e saranno oggetto di pulizia periodica da parte dell'Azienda aggiudicataria, compresi pavimenti e pareti, con oneri a carico dell'Impresa.

(D) PORTE TAGLIAFUOCO E USCITE DI SICUREZZA

Il Consiglio Regionale del Piemonte nelle proprie sedi si è dotato di una pletora di porte Rei ed Uscite di sicurezza. Per quanto attiene in particolare le porte Rei, vi si trovano installate porte in ferro ed in legno, ad uno o due battenti, con pannello cieco o invetriato. A titolo, non esaustivo, le marche dei modelli installati sono le seguenti:

- Ninz (univer – proget), Padilla, Firedoors, Locher srl, Dierre, Ferredil, San.co, Domoferm, Unilever, Fael, Rei scorrevole Meverin.

Le verifiche, i controlli e gli interventi di manutenzione, che formano oggetto dell'Appalto, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite all'atto dell'esecuzione, si riferiscono alle disposizioni di cui al D.M. 10 marzo 1998.

Si possono pertanto individuare due fasi distinte, a cadenza semestrale:

- **una prima fase** di esame, volta a verificare che il manufatto sia disponibile ed in condizioni di operare: qualora, in questa prima fase venga riscontrata qualche anomalia, questa dovrà essere riportata su apposito registro, vidimato dalla Ditta e consegnato, al termine delle attività di verifica, all'Amministrazione, affinché possa disporre i provvedimenti da attuare per il ripristino delle condizioni ottimali;
- **una seconda fase** di ripristino, mediante l'effettuazione degli interventi di revisione e/o di riparazione vera e propria: al termine di questa 2^ fase, la Ditta dovrà aggiornare le indicazioni riportate sul registro.

(D)1 1^ FASE sorveglianza e controllo

Sorveglianza

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare con ***costante e particolare*** attenzione, il serramento nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

1. La porta sia chiaramente individuabile da cartellonistica adeguata, visibile e leggibile, immediatamente utilizzabile, e l'accesso alla stessa sia libero da ostacoli e ben pulito.
2. La porta non sia manomessa, in particolare non risulti manomesso o mancante, ove previsto, il maniglione antipanico per agevolare l'esodo.
3. I contrassegni distintivi dell'omologazione siano esposti a vista e siano ben leggibili.
4. Verifica che nessun sistema non automatico tenga le porte in posizione di apertura.
5. Verifica che non siano presenti lucchetti, chiavistelli, ecc., che impediscano alla porta l'immediata chiusura/apertura.

Controllo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare l'efficienza della porta, tramite i seguenti accertamenti:

1. Verifica di funzionalità all'apertura ed alla chiusura del serramento, accertando che non sussistano danneggiamenti, anomalie e/o manomissioni, che possano comprometterne la funzionalità.
2. Verifica di stabilità del serramento e dell'ancoraggio a muro e del relativo elettromagnete.
3. Verifica dell'integrità e della funzionalità, di ogni componente costituente il serramento, ante, chiudiporte, serrature, maniglie, maniglioni, magneti di sgancio, guarnizioni, selettori di chiusura ante, guarnizioni di tenuta dei fumi, vetri rei, spingiporta, ecc.

(D)2 2^ FASE revisione e riparazione

Lubrificazione e/o ingrassatura di cerniere, serrature, levismi di chiusura/apertura eventuale regolazione, accurata ed energica spolveratura del serramento.

1. La Ditta affidataria dovrà eseguire tutte le operazioni di riparazione e sistemazione del serramento, compresa la sostituzione di ogni particolare costruttivo, ove necessario, al fine di assicurare la perfetta funzionalità dei serramenti.
2. Registrazione e revisione delle ante, delle cerniere, dei meccanismi di chiusura, delle serrature dei nottolini e delle maniglie, dei maniglioni e di ogni componente costituente il serramento. I dispositivi sostituiti dovranno risultare conformi alle norme UNI EN 179 o 1125, come previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 /11/2004 e s.m.i..
3. Riparazione dell'ancoraggio a muro dell'elettromagnete e suo eventuale fissaggio.

4. Compilazione del registro di manutenzione a cura della Ditta appaltatrice, con indicazione della sede di ubicazione, manutenzioni effettuate ed ogni altra notizia che l'Ente ritenga utile ai fini della sicurezza. A tale scopo verranno consegnati alla Ditta affidataria i registri in uso al Consiglio Regionale del Piemonte ed i dati indicati faranno fede, anche per quanto attiene le date, per l'effettuazione dei successivi controlli.
5. Piccoli ritocchi di vernice, compresa scartavetratura, da applicare su ante, telai, etc., necessari per il ripristino di leggere abrasioni.

Presso la sede di Via Alfieri n. 15, al piano interrato, è presente una porta Rei scorrevole a servizio della Bouvette, di cui la Ditta affidataria si farà carico di tutti i livelli di manutenzione prima descritti, oltre a quelli previsti per tale tipologia di manufatto:

Controllo generale della porta
Controllo stato serraggio e accoppiamenti meccanici
Controllo ancoraggio telaio alla struttura
Controllo eventuali cedimenti
Pulizia guide di scorrimento
Controllo lubrificazione cuscinetti
Controllo lubrificazione puleggie
Controllo cavo traino
Controllo dispositivo antiscarrucolamento
Controllo grado di scorrimento
Controllo eventuale ostacolo alla completa apertura/chiusura della porta
Controllo corretto funzionamento visco troller
Registrazione registro antincendio

In ogni caso, la Ditta appaltatrice dovrà attenersi scrupolosamente anche alle seguenti disposizioni di attuazione per le operazioni di manutenzione delle porte e delle uscite:

1) le guarnizioni di tenuta fumi, dei vetri, i grani delle cerniere, le molle di richiamo delle cerniere, le serrature, le maniglie danneggiate, perdute o usurate, devono essere immediatamente sostituite. Così come dovranno essere effettuate le regolazioni delle ante dei chiudiporta. Nel prezzo sono altresì compresi maniglie, quadri maniglie, piccoli manufatti metallici, bulloni, viti, fermagli, rondelle e mezze rondelle, bulloni e dadi.

2) La Ditta dovrà, all'inizio del servizio, procedere alla rimozione di tutte le etichette di verifica, con idonei prodotti, al distacco degli adesivi di controllo precedentemente attaccati.
La Ditta dovrà successivamente applicare su ogni porta, all'inizio del servizio, un adesivo che riporti i suoi dati distintivi e dovrà indicare sull'adesivo mese ed anno di ogni ciclo di controllo effettuato. Di norma l'adesivo dovrà essere applicato nello spessore dell'anta. Se tra un ciclo e l'altro di controllo l'adesivo dovesse staccarsi, la Ditta provvederà a riapplicarlo a sue spese.

N.B. la verifica comprenderà tutto il serramento nel suo complesso, nessuna parte esclusa, compresi sopraluce (trasparenti o ciechi), parti fisse o mobili, telai, ecc.

Per l'esecuzione di ogni fase lavorativa attinente il servizio sui serramenti REI o sulle porte di sicurezza, la Ditta affidataria dovrà provvedere all'intervento con una squadra tipo, costituita da un operaio specializzato ed uno qualificato.

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio di verifica e controllo delle porte REI del Consiglio Regionale del Piemonte, la Ditta affidataria dovrà costituire presso le nostre sedi una scorta di materiale, costituita da almeno:

- Cerniere per porte REI ed uscita di sicurezza n. 1 per almeno 2 modelli
- Fornitura di 1 maniglione antipanico completo push bar
- Mt 50 di guarnizioni termoespandente REI
- N. 4 riscontri elettrici per gli accessi ai piani di Via Arsenale n. 14
- N. 2 fermi elettromagnetici per porte tagliafuoco.

Tale scorta, una volta esaurita, dovrà essere prontamente ripristinata.
Per costituire tale scorta, la Ditta affidataria, all'inizio del servizio, provvederà ad eseguire, congiuntamente con i funzionari del Consiglio Regionale, un primo sopralluogo di constatazione dei manufatti, sulla base del quale verranno definiti tipologie, marche, ecc.

Questo servizio ha mostrato nel tempo una notevole richiesta di interventi: in particolare, si segnalano le porte Rei metalliche nei corridoi di Via Alfieri, e le porte Rei di Via Arsenale, con serratura elettrica (portoncini di ingresso agli uffici) che, in un anno circa, hanno richiesto la sostituzione di 4 serrature complete e 7 riscontri.
Tale attività sarà oggetto di ulteriore verifica mensile, dato l'alto livello di usura a cui sono soggette le porte Rei e le uscite di sicurezza. Tale attività, descritta al successivo punto L), è computata all'interno del canone indicato all'art. 1 del presente documento.

A conclusione delle attività di manutenzione, la Ditta è tenuta a darne notifica al DEC ed a provvedere alla registrazione sul Registro Antincendio delle attività effettuate.

(E) VERIFICA, CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDI, SISTEMI DI ALLERTAMENTO E RILEVAZIONE METANO

Manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme: questi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, e possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.
La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli impianti di rilevazione incendi è la seguente:

• D.lgs. 81/08 e s.m.i.
• UNI 9795

MANUTENZIONE ORDINARIA

Attività	*Frequenza*
Verifica completa dell'installazione nel suo complesso	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali	Semestrale
Verifica ed eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti	

e dei relais	
pulizia e controllo sirene e pannelli ottici acustici	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell'intensità di corrente	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi	A necessità
Controllo della temperatura ambiente	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie	Semestrale
Verifica primo allarme dell'impianto	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme, batterie tampone	Semestrale
Resettaggio del sistema	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti"	Semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio	Dopo ogni controllo
Verifica del funzionamento dei sistemi comandati dalle centrali di rilevazione fumi (esempio: sistema di espulsione fumi, comandi apertura e chiusura serrande tagliafuoco e serrande, canali ventilazione, comando di stacco alimentazioni elettriche, alimentazioni elettriche, etc)	Semestrale
Verifica e controllo dei sistemi audio di allertamento, spolveratura ed aspirazione apparecchiature	Semestrale
Elenco verifiche impianti di rilevazione metano	Semestrale

Le suddette verifiche agli impianti di rilevazione metano prevedono:

• Controllo del corretto funzionamento della centrale.
• Prova di tutti i sensori di metano con gas certificato.
• Verifica dell'acquisizione degli allarmi sulla centrale locale e nel sistema di supervisione.
• Verifica del corretto funzionamento e sequenza delle attuazioni varie, come da manuali di istruzione.
• Pulizia ed eventuale taratura dei sensori.
• Ripristino del regolare funzionamento della centrale, in modalità automatica.
• Applicazione di etichetta plastica adesiva, riportante data del controllo, nome impresa e firma operatore.
• Registrazione del controllo sul Registro Antincendio.

Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto, rilevate nel corso delle attività periodiche, svolte dal Fornitore.

Resta inteso che la Ditta aggiudicataria dovrà possedere ampia conoscenza dei sistemi di rilevazione fumi esistenti e dovrà essere in grado di operare sui software di gestione e programmazione.

A tale scopo, <u>in particolare per gli impianti Siemens – Cerberus</u>, la Società affidataria, se non in grado con il proprio personale ad operare su tali programmi, dovrà fare domanda di subappalto con casa costruttrice o con soggetto di dimostrata competenza.

Per dimostrare la propria capacità ad operare sulle centrali Siemens – Cerberus, la ditta affidataria del servizio dovrà disporre delle chiavi hardware e dei software per il collegamento alle centrali e, naturalmente, del personale formato per operare per ogni necessità manutentiva o di modifica delle programmazioni.

Due volte all'anno, in occasione delle visite semestrali, le suddette centrali Siemens dovranno essere visionate dal personale tecnico abilitato ad hoc, aventi a disposizione le chiavi elettroniche di accesso alle programmazioni, per operare sui sistemi Siemens, per la durata di almeno mezza giornata cadauno.

ELENCO sommario IMPIANTI non esaustivo

1) Piazza Solferino n. 22 – Torino - Palazzina Tournon, comprensivo del fabbricato su due piani, interno cortile:

- Centrale di rilevazione Notifire modello AM 4000
- Sistema di controllo remoto su PC con planimetrie
- Sistema audio di diffusione sonora a doppio canale
- Sensori di rilevazione fumi n. 150
- Pannelli ottici acustici n. 5
- Pulsanti di sgancio n. 13
- Moduli di comando n. 22
- Alimentatori 24 volt n. 2
- Serrande tagliafuoco n. 3
- Il sistema di rilevazione fumi trasmette su dispositivo dell'azienda di vigilanza segnali di allarme allo stesso istituto

2) Via Confienza n. 14 - Torino (Biblioteca):

- Centrale di rilevazione fumi Notifire modello AM200
- Sensori di rilevazione fumi n. 25
- Serrande tagliafuoco n. 7
- Impianto sprinkler con allarme su sirena comandata dal passaggio dell'acqua e sistema di indicazione bassa pressione impianto idrico
- Il sistema di rilevazione fumi trasmette su dispositivo dell'azienda di vigilanza segnali di allarme allo stesso istituto

3) Magazzino di Chieri - Via Caselle n. 2:

- Centrale di rilevazione fumi Notifire modello CFP n.12/24
- Sensori di rilevazione fumi n.24
- Pannelli ottici acustici n. 1
- Pulsanti di sgancio n. 3
- Badenia n. 1

4) Edificio di Via Arsenale n. 14 – Torino:

Centrale Bentel J506 F
Sirena n.1
Sensori di rilevazione fumi n.3
Pulsante di sgancio manuale n.1
Badenia n.1

Serranda tagliafuoco di tipo termico/meccanico n.1

5) Palazzo Lascaris -Via Alfieri n. 15 – Torino:

Centrale di rilevazione Cerberus cs 1140 – n. 2
Centrale di rilevazione Notifire AM 6000 - n.1
Sistemi di aspirazione aria a conclusione dello spegnimento
Alimentatori 24 V - n. 4
Sensori di fumo, di ogni tipo ed altezza dal soffitto - n. 233
Sistemi di campionamento aria per rilevazione fumi - n. 3
Pulsanti manuali di allarme - n. 23, su impianto Siemens (Cerberus), e n. 4 su impianto Notifire.
Moduli di stato su impianto Siemens - n. 25
Rilevatori di gas - n.2 a doppia sensibilità
Gateway - n. 9
Moduli di comando - n. 44
Comando elettrovalvola gas
Moduli di segnalazione - n.11
Pannelli ottici acustici - n. 39
Sirene - n.54
Magneti - n. 12
Sistema sonoro di allarme RCF a singolo canale
Sistema di estrazione fumi Aula del Consiglio
Serrande tagliafuoco - n.7

6) Fabbricato di Via Arsenale n. 12

Centrale di rilevazione Notifire AM 6000 - n.1
Sensori di rilevazione fumi - n. 96
Alimentatori supplementari - n. 2
Pulsanti manuali - n.8
Serrande tagliafuoco - n. 12
Pannelli ottici acustici - n. 7

Affinché le verifiche semestrali siano effettuate in breve tempo, l'Azienda affidataria sarà tenuta a formare una squadra di almeno due addetti.
La centrale di rilevazione Notifire è collegata ad un pc remoto di controllo, entrambi situati nell'edificio adiacente di Via Arsenale 14, presidiato durante il giorno.

L'Azienda affidataria, con la stipula del contratto, garantisce la fornitura delle apparecchiature esistenti per sostituzioni o riparazioni, per tutto il periodo del contratto.

F) IMPIANTO SPRINKLER

L'impianto, che si trova presso la ns. sede di Via Confienza 14 – Torino, è del tipo a secco preallarme, collegato ad impianto di rilevazione incendi, con sensori di fumo.

La norma di riferimento per la manutenzione del sistema automatico sprinkler è la UNI EN 12845.

ATTIVITA' DA SVOLGERE ALL'INIZIO DEL SERVIZIO

L'Azienda manutentrice dovrà effettuare controlli e prove, pulizia interna sulle valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, sulle valvole di allarme e sulle valvole di non ritorno. Dovrà procedere con una pulizia a fondo della sede delle valvole di tenuta acqua e della sede di tenuta aria, ed accertarsi che siano prive di scorie, sporcizia, lanugine, ecc. Ispezionare e pulire o sostituire la guarnizione in gomma.

Sorveglianza periodica mensile su valvole, sprinkler, tubazioni e relativi sostegni, alimentazioni idriche ed elettriche e sul numero di sprinkler di ricambio disponibili.
Nella verifica mensile si dovrà procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua di condensa dal serbatoio compressore.

Controllo periodico trimestrale: l'Azienda manutentrice effettuerà controlli ed ispezioni, principalmente, sulle valvole di allarme a secco e sul collegamento di riporto allarmi con la centrale di supervisione.

Ispezionare gli sprinkler a bulbo in vetro per assicurarsi che il bulbo contenga liquido. Un bulbo in vetro, che mostri segni di perdite o che non contiene liquido, deve essere gettato via ed immediatamente sostituito: la perdita di liquido da un bulbo può impedire allo sprinkler di attivarsi in caso di incendio.

Durante le ispezioni, devono essere eseguite le seguenti operazioni:

a) Controllo e pulizia degli erogatori sprinkler;
b) Controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e del loro ancoraggio alla struttura;
c) Controllo dello stato di chiusura dei collari
d) Controllo della presenza e delle condizioni della scorta obbligatoria di erogatori ai sensi della norma UNI EN 12845:2009 art. 20.1.3: non minore di n.24 per gli impianti OH (Classificazione delle attività e dei rischi d'incendio di cui all'art. 6.2.2 della UNI EN 12845:2009);
e) Esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni), allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti e le caratteristiche delle aree protette, ai fini della loro classificazione;
f) Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo, verifica dello stato delle valvole di controllo ed allarme e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme;
g) Prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno;
h) Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
i) Prova delle alimentazioni;
j) Controllo, verifica e prove di funzionamento delle alimentazioni d'aria compressa e dei relativi dispositivi automatici di controllo e sicurezza;
k) Pulizia semestrale del locale che contiene il sistema valvole e compressore. Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno, devono essere esaminate e sostituite o revisionate, se necessario;
l) Notifica della conclusione delle attività di manutenzione al DEC;
m) Manutenzione alimentatori ed ups
La manutenzione preventiva periodica deve essere eseguita da personale qualificato, con lo scopo di prevenire le eventualità di malfunzionamento del gruppo di alimentazione. La periodicità raccomandata è ogni 6 mesi. Si raccomanda coordinarsi con la centrale di controllo dell'impianto, a causa della possibilità di allarmi durante le verifiche. • Controllare lo stato delle connessioni della linea di alimentazione 230 Vac • Controllare lo stato delle connessioni delle linee di segnalazione di allarme e relative schermature. • Controllare le connessioni alla batteria che non siano ossidate o mal serrate. • Controllare la tensione di uscita sul carico (vedere specifiche elettriche): sebbene l'alimentatore sia dotato di un

sistema di auto-diagnostica, che esegue un controllo periodico della batteria e segnala eventuali avarie, si consiglia semestralmente di controllare manualmente lo stato della stessa. • Disconnettere la batteria e verificare se la tensione del caricabatteria è dentro ai valori indicati. • Dopo aver ricollegato la batteria, disconnettere l'alimentazione primaria e controllare se la batteria è in grado di mantenere la tensione sul carico superiore a 23 Vdc, in caso contrario, sostituire la batteria immediatamente. • Controllare, durante le prove, che i rispettivi allarmi siano presenti.
n) Registrazione sul Registro Antincendio

G) IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A SATURAZIONE D'AMBIENTE NOVEC 1230 – SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI E SISTEMI DI ALLERTAMENTO

Tali impianti sono stati realizzati nel corso dell'anno 2016 presso lo stabile di Via Alfieri n. 15.

Descrizione sommaria impianti:

Zona di spegnimento A

3 bombole - capacità 147 - caricate da 107 kg Novec 1230
1 bombola - capacità 147 litri, 93 kg

Le bombole saranno complete di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, oltre a:
4 adattatori di scarica
4 manichette flessibili
4 selle per fissaggio bombola
4 pressostati di segnalazione bombola scarica

1 bombola, capacità 4 litri caricata ad azoto, completa di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, pressostato, comando della carica bombole ed attuatore elettrico.
Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.4

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota
3 manichette flessibili
Set Tee bombola pilota
Manichette flessibili di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 4

Zona di spegnimento B

n. 1 bombola - capacità 52 lt, caricata da 40 kg Novec 1230
n. 1 adattatori di scarica
n. 1 manichette flessibili
n. 1 selle per fissaggio bombola
n. 1 pressostati di segnalazione bombola scarica
Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.4

n.3 manichette flessibili di scarica

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota
3 manichette flessibili
Set di gomito bombola pilota
manichetta flessibile di scarica
Manichette flessibili servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 1

Zona di spegnimento C

4 bombole - capacità 106 litri, caricate da 86 kg Novec 1230
1 bombola - capacità 147 litri 93 kg

Le bombole saranno complete di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, oltre a:
4 adattatori di scarica
4 manichette flessibili
4 selle per fissaggio bombola
4 pressostati di segnalazione bombola scarica

1 bombola - capacità 4 litri, caricata ad azoto, completa di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, pressostato, comando della carica bombole ed attuatore elettrico
Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.4

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota
3 manichette flessibili
Set Tee bombola pilota
Manichette flessibili di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 4

Zona di spegnimento C1

1 bombola - capacità 147, caricata da 126 kg Novec 1230

Le bombole saranno complete di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, oltre a:
1 adattatori di scarica
1 manichette flessibili
1 selle per fissaggio bombola
1 pressostati di segnalazione bombola scarica

Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.1

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota

3 manichette flessibili
Set Tee bombola pilota
Manichette flessibili di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 2

Zona di spegnimento D

1 bombola - capacità 106 litri, caricata da 54 kg Novec 1230
1 bombola - capacità 147 litri 93 kg

Le bombole saranno complete di valvola di scarico, disco di sicurezza, manometro, oltre a:
1 adattatori di scarica
1 manichette flessibili
1 selle per fissaggio bombola
1 pressostati di segnalazione bombola scarica

Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.1

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota
1 manichette flessibili
Set Tee bombola pilota
Manichette flessibili di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 2

Zona di spegnimento E

3 bombole - capacità 147 litri, caricate da 100 kg Novec 1230

Le bombole saranno complete di valvola di scarico disco di sicurezza, manometro, oltre a:
1 adattatori di scarica
1 manichette flessibili
1 selle per fissaggio bombola
1 pressostati di segnalazione bombola scarica

Attuatore manuale n. 1
Attuatori pneumatici n.1

A corredo dei circuiti servocomando pneumatici:
Set di adattatore bombola pilota
3 manichette flessibili
Set Tee bombola pilota
Manichette flessibili di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Set adattatore bombola azoto
Manichetta flessibile di servocomando
Ugelli di erogazione alluminio n. 4

Zona di spegnimento F

n° 1 bombole capacità 52 litri, caricata con 40 kg di agente estinguente del tipo Novec 1230 La bombola è equipaggiata con valvola di scarico, completa di disco di sicurezza, e manometro per il controllo visivo della carica.

Accessori bombole:
n. 1 Adattatore di scarica;
n. 1 Manichetta flessibile di scarica;
n. 1 Sella per fissaggio bombola a parete:
n.1 Pressostato di segnalazione bombola scarica, esecuzione weatherproof, per installazione in aree sicure.
- attuatore manuale, completo di leva di comando per l'azionamento manuale dell'intera batteria di bombole, adibite alla protezione di un locale
n. 1 attuatori pneumatici.

A corredo dei circuiti di servocomando pneumatico:
n. 1 Manichetta flessibile di scarica diametro 1/4"
Set di adattatore bombola pilota
Manichetta flessibile di servocomando
Set di Tee bombola pilota
Manichetta flessibile di servocomando
Set di gomito ultima bombola pilota
Manichetta flessibile di scarica

Frequenza: Semestrale

Come gli altri impianti antincendio, anche questo sistema di protezione incendi ha necessità di un periodico intervento di manutenzione. In questo caso la norma di riferimento per la manutenzione degli impianti di spegnimento a gas è l'UNI 10887 - parte I - ed è strutturata in tre fasi distinte, con differenti periodicità di intervento. Nel dettaglio:

Sorveglianza impianti a gas

Consiste in una misura di prevenzione, atta a controllare l'impianto ogni 30 giorni, accertando:

- i valori di pressione indicati dai manometri posti sulle valvole delle bombole, ed, in caso di impianti dotati di sistema di pesatura, l'assenza di segnalazioni di bombola scarica;
- che il dispositivo di sicurezza, presente sul comando di attivazione manuale, sia inserito;
- l'assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rilevazione.

Controllo impianti antincendio a gas

Questa fase consiste nel controllo semestrale del corretto funzionamento dell'impianto, verificando:

- l'assenza di variazione nelle dimensioni del locale protetto;
- il corretto funzionamento di porte e serrande e dei relativi dispositivi di chiusura;
- la chiusura delle finestre o la presenza di sistemi automatici di chiusura;
- lo stato delle tubazioni e dei raccordi;
- il fissaggio e la stabilità delle tubazioni, dei raccordi e degli ugelli;
- il corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata;

- la data di collaudo delle bombole;
- i valori di pressione indicati dai manometri e, per gli impianti dotati di sistema di pesatura, l'assenza di segnalazioni di bombola scarica;
- la prova "in bianco" dell'impianto di spegnimento automatico, per verificare il buono stato di funzionamento degli automatismi del sistema, senza provocare la scarica dell'estinguente;
- la prova "in bianco" dell'impianto di spegnimento manuale;
- lo stato di usura degli azionamenti meccanici, e lubrificare, se necessario;
- verifica e controllo pulizia dei sistemi di aerazione dei locali e di smaltimento dei residui gassosi, successivi alla scarica del gas;
- controllo ventilatori;
- controllo sensori di movimento.

Revisione impianti spegnimento a gas

Consiste in una misura di prevenzione, con frequenza decennale, atta a rendere perfettamente efficiente l'impianto di spegnimento a gas, attraverso una serie di accertamenti ed interventi volti a determinare anche lo stato dei componenti che, nella fase di controllo, sono solo ispezionati senza lo smontaggio.
Tale fase prevede:

- esecuzione di tutte le verifiche previste nella fase di sorveglianza e controllo;
- pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso;
- smontaggio bombole, valvole di non ritorno e manichette di collegamento al collettore;
- ricollaudo bombole con pressatura idraulica;
- pressatura idraulica manichette e valvole di non ritorno a 1,5 volte la pressione di esercizio;
- ricarica con rimessa a titolo, ove applicabile, o sostituzione del gas estinguente, secondo quanto riportato sul manuale di istruzioni del produttore;
- sostituzione degli attuatori pirotecnici, secondo quanto riportato sul manuale di istruzioni del produttore;
- sostituzione della guarnizione di tenuta (ove applicabile);
- controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e verifica della loro precisione, con strumento tarato con manometro campione (secondo UNI 8633);
- verifica perdite estinguente;
- notifica della conclusione delle attività di manutenzione al DEC;
- registrazione sul Registro Antincendio.
- manutenzione alimentatori ed UPS

La manutenzione preventiva periodica deve essere eseguita da personale qualificato con lo scopo di prevenire le eventualità di malfunzionamento del gruppo di alimentazione. La periodicità raccomandata è ogni 6 mesi. Si raccomanda coordinarsi con la centrale di controllo dell'impianto, vista la possibilità di allarmi durante le verifiche. • Controllare lo stato delle connessioni della linea di alimentazione 230 Vac • Controllare lo stato delle connessioni delle linee di segnalazione di allarme e relative schermature. • Controllare le connessioni alla batteria che non siano ossidate o mal serrate. • Controllare la tensione di uscita sul carico (vedere specifiche elettriche): sebbene l'alimentatore sia dotato di un sistema di auto-diagnostica, che esegue un controllo periodico della batteria e segnala eventuali avarie, si consiglia semestralmente di controllare manualmente lo stato della stessa. • Disconnettere la batteria e verificare se la tensione del caricabatteria è dentro ai valori indicati. • Dopo aver ricollegato la batteria, disconnettere l'alimentazione primaria e controllare se la batteria è in grado di mantenere la tensione sul carico superiore a 23 Vdc In caso contrario, sostituire la batteria immediatamente. • Controllare durante le prove, che i rispettivi allarmi siano presenti.

(H) SERRANDE TAGLIAFUOCO

Tali apparati sono di tipo a funzionamento sia meccanico che elettromeccanico, con riarmo sia manuale che automatico (servo assistite) e collocati nei seguenti fabbricati:

Via Alfieri n. 15 - n. 37
Via Arsenale n. 14 - n. 1 nei locali interrati
Via Confienza n.14 - n. 7
Piazza Solferino n. 22 - n. 3 nei locali interrati
Via Alfieri n. 13 - n. 12

Verifica visiva sullo stato delle serrande ed esecuzione prove di funzionalità, compresi dispositivi di comando e funzionamento.

Operazioni di manutenzione ordinaria:
Identificativo della serranda tagliafuoco • Data di ispezione • Controllare il cablaggio dell'attuatore (se applicabile) • Controllare il cablaggio del fine corsa (se applicabile) • Controllare la pulizia della serranda e pulire, se necessario • Controllare le condizioni delle pale e delle guarnizioni: intervenire e segnalare, laddove necessario • Verificare il funzionamento della chiusura di sicurezza della serranda tagliafuoco, secondo le istruzioni del costruttore • Verificare il funzionamento della serranda in APERTURA e CHIUSURA, attivandola tramite il sistema di controllo ed osservando direttamente la serranda stessa: intervenire e segnalare, laddove necessario • Verificare il funzionamento in APERTURA e CHIUSURA dei fine corsa: intervenire e segnalare, laddove necessario • Verificare che la serranda assolva la sua funzione nell'ambito del sistema di monitoraggio (se applicabile) • Verificare che la serranda sia lasciata nella sua posizione di lavoro normale.

NOTA: Una serranda tagliafuoco fa normalmente parte di un impianto più ampio. Per questo motivo, occorre controllare l'intero impianto, come stabilito dai requisiti di uso e manutenzione dell'impianto stesso.

Scheda per la verifica serrande tagliafuoco automatiche o motorizzate

Periodicità verifica semestrale

La scheda è da ritenersi di massima e dovrà essere adattata secondo le singole necessità.
1) Verifica funzionamento ingranaggi, servomotore;
2) Verifica tenuta lame e lame telaio, segni connessione, rigidità meccanica;
3) Verifica ciclo funzionamento, da massima chiusura a massima apertura;
4) Controllo fusibile di protezione;
5) Pulizia con aspirazione per serrande alveolari;
6) Verifica del quadro sinottico;

Per ogni serranda deve essere rintracciato il manuale di manutenzione ed osservato quanto prescritto.

7) Controllo dei Contatti dei Comandi;
8) Controllo fine corsa in apertura/chiusura/emergenza;
9) Controllo ed ingrassaggio cuscinetto di supporto;
10) Notifica alla conclusione delle attività di manutenzione al DEC;
11) Applicazione di etichetta in plastica riportante data verifica, nome impresa e firma operatore;
12) Registrazione sul Registro Antincendio.

(I) SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE PER FILTRI A PROVA DI FUMO

Frequenza: Semestrale

Elenco verifiche:
- Controllo della compartimentazione del luogo sicuro;
- Verifica del corretto funzionamento e sequenza delle attuazioni varie, come da manuali di istruzione;
- Verifica stato centralina elettronica (chiusura automatica delle porte, avviamento ventilatori, apertura EFC, ecc);
- Ripristino del regolare funzionamento (apertura porte, spegnimento ventilatori, chiusura EFC, ecc);
- Applicazione etichetta in plastica, riportante data del controllo, nome impresa e firma operatore;
- manutenzione alimentatori ed ups.

La manutenzione preventiva periodica deve essere eseguita da personale qualificato, con lo scopo di prevenire le eventualità di malfunzionamento del gruppo di alimentazione. La periodicità raccomandata è ogni 6 mesi. Si raccomanda di coordinarsi con la centrale di controllo dell'impianto, vista la possibilità di allarmi durante le verifiche. • Controllare lo stato delle connessioni della linea di alimentazione 230 Vac • Controllare lo stato delle connessioni delle linee di segnalazione di allarme e relative schermature. • Controllare le connessioni alla batteria che non siano ossidate o mal serrate. • Controllare la tensione di uscita sul carico (vedere specifiche elettriche): sebbene l'alimentatore sia dotato di un sistema di auto-diagnostica, che esegue un controllo periodico della batteria e segnala eventuali avarie, si consiglia semestralmente di controllare manualmente lo stato della stessa. • Disconnettere la batteria e verificare se la tensione del caricabatteria è dentro ai valori indicati. • Dopo aver ricollegato la batteria, disconnettere l'alimentazione primaria e controllare se la batteria è in grado di mantenere la tensione sul carico superiore a 23 Vdc, in caso contrario, sostituire la batteria immediatamente. • Controllare durante le prove, che i rispettivi allarmi siano presenti.
- Registrazione del controllo sul Registro Antincendio.

(L) GESTIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, delle attrezzature, di ogni singolo manufatto e dei loro relativi componenti, oggetto di questo Appalto e presenti presso gli immobili in uso al Consiglio Regionale del Piemonte, descritti ai punti A – B – C –D – E – F –G – H – I - e nei loro sottoparagrafi .
Si precisa che si tratta di un Appalto **full service** e, pertanto, ad esclusione di quanto espressamente non richiesto, la Ditta aggiudicataria dovrà far fronte ad ogni intervento di manutenzione, controllo, riparazione, comprensivo di materiale di ricambio, a sua cura e spese, salvo vi sia esplicito richiamo contrario in detto Disciplinare.
Entro 30 giorni dalla data di inizio del servizio, la Ditta affidataria dovrà predisporre anagrafica dettagliata degli impianti presi in gestione, attraverso l'acquisizione dei dati disponibili presso l'Ente ed appositi sopralluoghi.
Tale censimento di dettaglio, che sarà restituito, sia in formato elettronico (formati accettati: xls, doc, txt) che cartaceo, costituirà il supporto base con il quale la Ditta provvederà a stilare il proprio programma di interventi preventivi e programmati e dovrà indicare eventuali anomalie e situazioni di inefficienza, con particolare riguardo alla sicurezza.

Saranno altresì compresi all'interno dei canoni ogni prestazione di manodopera ed i materiali necessari per mantenere la piena efficienza di tutti gli impianti e relativi componenti, compresa la loro sostituzione. A tal fine la Ditta affidataria, oltre agli eventuali interventi su segnalazione dei funzionari del Consiglio Regionale del Piemonte, dovrà eseguire una **visita di sorveglianza mensile obbligatoria e documentata,** di almeno due giorni lavorativi (ore 16) da parte di un tecnico.

Per le attività di cui ai punti:

A) Estintori
B) Rete idranti, Cassette Idranti, Idranti a Colonna, Attacchi motopompa
C) Stazioni di pompaggio, pressurizzazioni e rete antincendio
D) Porte tagliafuoco e uscite di sicurezza
E) Impianti di rilevazione fumi
F) Impianto sprinkler
G) Impianti di spegnimento automatico a gas
I) Sistemi di pressurizzazione per filtri a prova di fumo

Come sempre, si precisa che, il tecnico della Ditta affidataria dovrà disporre di cartolina presenze, in formato cartaceo, idonea alle bollatrici in uso al C.R.P., fornita a cura e spese dell'Impresa, che attesterà i sopralluoghi.

Il servizio di gestione e manutenzione prevede la sorveglianza, il controllo, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, dei manufatti installati nelle sedi sopraindicate, ad esclusione, unicamente, degli interventi riguardanti:

- modifiche impiantistiche dell'esistente.

All'interno del canone di cui al presente punto L) sono previste alcune forniture con installazione dei materiali, i cui oneri di intervento e costi di fornitura saranno a carico della Ditta affidataria, come dall'elenco qui sotto riportato:

- Materiali di consumo, stracci, oli grassi (anche spray) per la lubrificazione, detergenti per la sanificazione, materiali necessari al graffittaggio, lubrificazione pulizia.

- Per tutte le prestazioni ordinarie è espressamente inclusa la fornitura di tutti i componenti e materiali vari necessari (quali articoli di ferramenta, viterie, minuterie, materiale elettrico, come isolanti, connessioni, raccordi, materiale idraulico, come raccorderie, fascette, guarnizioni), nonché la relativa posa in opera e lavorazioni.

- Fornitura di ogni macchina, apparecchiatura ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie, delle pulizie, nonché delle strumentazioni per l'esecuzione di prove e controllo analisi.

Altresì, ogni anno, alla fine del mese di agosto, verranno effettuate simulazioni d'incendio con le Ditte che controllano gli impianti di climatizzazione ed elettrici, al fine di provare l'efficienza in sincronia di tutti gli impianti. Durata delle prove: 16 ore lavorative, comprese nel canone, di cui al punto L).

Nel canone di cui al presente punto L), è previsto che l'Affidatario fornisca tutta l'assistenza necessaria per le verifiche periodiche, da parte di Enti o Società di controllo, delle varie attività.

La Ditta affidataria del servizio, all'interno del canone di cui al presente punto L), dovrà inoltre procedere, entro 40 giorni dalla data dell'inizio del servizio, ad un'accurata pulizia, con lavaggio pavimenti, spolveratura e deragnatura pareti, dei seguenti locali:

- locale tecnico gruppo motopompa e vasche accumulo di Via Alfieri n. 15
- locale tecnico gruppo motopompa e vasca accumulo di Via Arsenale n. 14
- locale tecnico gruppo di comando impianto sprinkler di Via Confienza n. 14

Tali operazioni dovranno ripetersi una volta all'anno.

Una tantum, all'interno del canone, di cui al presente punto L), dovranno essere effettuati i seguenti interventi nel corso del trienno:

- Nel sopraelencato locale si dovrà provvedere alla sostituzione di 3 vasi di espansione da 22/24 lt. di tipo PN 16 ed alla sostituzione di tre tubi in acciaio inox corazzato flessibile pn 10 della lunghezza fino a mt 1,50 circa.

La Ditta aggiudicataria, all'interno del canone di cui al presente punto L), dovrà procedere, inoltre a:

TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ANTINCENDIO

All'Assuntore è delegata, così come richiesto dal D.P.R. 151/2011, la compilazione del registro antincendio.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei dati minimi che devono essere riportati nel Registro antincendio:

- Identificativo impianto:
  - Matricola: va indicato il numero di matricola dell'attrezzatura/impianto
  - Descrizione matricola: va riportata la descrizione dell'attrezzatura/impianto
- Dati di manutenzione:
  - Data manutenzione: va indicata la data di manutenzione (gg/mm/aaaa)
  - Tipo Manutenzione: va indicata una delle seguenti voci (Manutenzione - Verifica – Sorveglianza - Ricarica)
  - Manutenzione: vanno descritte le operazioni eseguite
- Documentazione consegnata:
  - Codice documento: va indicato il codice del documento che viene rilasciato
  - Descrizione documento: va riportata la descrizione del documento che viene rilasciato
  - Data documento: va indicata la data di emissione del documento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

Per gli impianti non rientranti nel Registro antincendio, la Ditta affidataria dovrà prevedere un registro di manutenzione, con oneri di tenuta ed aggiornamento, pari a quelli del Registro antincendio.

L'aggiornamento del Registro antincendio/manutenzione dovrà essere eseguito entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dal termine di ciascun ciclo di verifiche. In ogni caso, il manutentore, al termine di ogni intervento, rilascerà due bolle con la descrizione di quanto effettuato, una da consegnare ai funzionari regionali, una da inserire nelle cassette presenti presso i vari fabbricati.

1) VERIFICHE MENSILI

Mensilmente, con esclusione del mese in cui verrà effettuata la verifica semestrale, l'Azienda effettuerà il controllo dello stato di tutte le centrali di spegnimento e rilevazione, fatta eccezione per la centrale del magazzino di Via Caselle n. 2 a Chieri, per la quale la verifica viene effettuata trimestralmente. Come nel caso delle verifiche semestrali, si rammenta che, se durante queste operazioni vengono riscontrate anomalie, la Ditta dovrà scoprirne le cause e provvedere al ripristino.
Qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto sopra indicato, necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti), deve considerarsi ricompresa nel canone e dovrà essere indicata nel programma dettagliato delle attività. Per tale attività l'azienda affidataria dovrà garantire un minimo di ore 16 mensili. Ogni ora aggiuntiva (oltre le 16 ore) verrà computata sulla base delle ore effettivamente svolte. Fatto salvo quanto riportato nell'offerta tecnica in fase di gara che potrebbe aumentare le ore mensili per tali necessità Faranno fede le ore che verranno computate nei cartellini timbrati.

2) PRESIDIO

La Ditta dovrà, nell'ambito della gestione degli impianti affidati dal Consiglio Regionale del Piemonte ed economicamente compreso all'interno del canone periodico di controllo, previsto al punto L), garantire 16 ore all'anno di presidi, per ogni anno di affidamento. Il servizio sarà svolto con personale che abbia capacità di operare in particolare sugli impianti. Ogni ora aggiuntiva (oltre le 16 ore) verrà computata sulla base delle ore effettivamente svolte. Fatto salvo quanto riportato nell'offerta tecnica in fase di gara, che potrebbe aumentare le ore annue per tali necessità. Faranno fede le ore che verranno computate nei cartellini timbrati.

3) REPERIBILITA'

Per le comunicazioni di carattere urgente, l'Appaltatore dovrà assicurare il recapito telefonico permanente e presidiato.
L'Appaltatore è tenuto a fornire il nominativo del personale ed i rispettivi recapiti, per gli eventuali interventi d'urgenza che potessero verificarsi nel corso dell'Appalto, in modo da non pregiudicare il funzionamento degli impianti o arrecare danni a cose o persone, dotando detto personale di apposito apparecchio cellulare.
La richiesta d'intervento d'urgenza potrà essere effettuata, anche telefonicamente, da parte di funzionari indicati dall'Amministrazione, cui seguirà una comunicazione scritta, anche a mezzo e-mail. **L'Appaltatore dovrà assicurare l'intervento nel minor tempo possibile e, comunque, entro 2 ore dalla chiamata telefonica**.
A questo scopo, alla Ditta affidataria spetterà un compenso di € 35,00 per diritto fisso di chiamata, per ogni richiesta di intervento che verrà effettuata nei giorni festivi (sabato compreso), e dalle ore 18,00 alle ore 8,00 dei giorni feriali.
Nei giorni feriali, durante l'orario di servizio tra le ore 8,00 e le ore 18,00, se necessario, il diritto fisso di chiamata, in via d'urgenza, viene stabilito in € 20,00.
In entrambe i casi, il diritto fisso di chiamata viene riconosciuto solo qualora non vi sia la presenza in loco di un addetto di presidio, o per verifica mensile, semestrale etc.

A chiarimento dell'articolo, si ribadisce che saranno considerate attività d'urgenza quelle dovute a guasti o necessità improvvise dell'Amministrazione. In nessun caso verrà riconosciuto un compenso per attività programmate, di qualsiasi genere, anche se da svolgersi fuori dall'ordinario orario giornaliero e, comunque, fermo restando l'obbligo di recarsi sull'impianto nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 3 ore. Nel caso di

arrivo ritardato non verrà riconosciuto il diritto fisso di chiamata, oltre all'applicazione delle penali previste.
Il diritto fisso di chiamata di € 20,00, per le attività in orario giornaliero feriale, verrà computato solo oltre la settima chiamata, per ogni anno di affidamento del servizio.

Non daranno diritto al diritto fisso di chiamata gli interventi urgenti che possono essere in qualsiasi modalità imputati alla Ditta affidataria (es. scarsa o negligente manutenzione).

Tali interventi possono essere richiesti dal DEC, via telefonica o via e-mail o via fax.

Trattandosi di un servizio full service, la Ditta aggiudicataria dovrà, a sua cura e spese, ripristinare in efficienti condizioni d'uso le apparecchiature, nei tempi previsti dalla tabella sotto riportata, con indicati eventuali esclusioni:

Apparecchiatura	*Tempi di risoluzione, a partire da comunicazione dell'Ente all'Azienda o da riscontro anomalia effettuata dai tecnici dell'Azienda aggiudicataria*
a) Estintore	8 ore
b) Cassette Idrante complete di apparecchiature	8 ore
c) Porte Rei, uscite di sicurezza	24 ore

Solo nel caso di necessità di opere murarie sono concesse 48 ore, escluso sabato o festivi.

d) Impianto sprinkler	24 ore

Per quanto attiene l'impianto sprinkler, i tempi sono comprensivi della sostituzione del compressore aria, parti del gruppo valvolare di preallarme, elementi elettromeccanici, ugelli. La sostituzione di tubazioni metalliche non è compresa nel canone di cui al presente punto L), ma risulta compresa la loro riparazione, anche temporanea.

e) Rilevatori di fumo - centraline antincendio	24 ore

f) Rete idrica antincendio: la sostituzione di tubazioni metalliche non è compresa nel canone di cui al punto L), ma l'Azienda dovrà fornire ugualmente assistenza per la ricerca guasto e loro eventuale riparazione temporanea.

g) Su cassette o loro contenuto, gruppi motopompa UNI 70)	16 ore

h) Stazioni di pompaggio: a seconda dell'entità dei guasti rilevati, tra 6 ore e 72 ore, per tutti gli apparati (tempistiche a giudizio dell'Ente).

Per la sostituzione del corpo serbatoio e motori pompe, il tempo massimo per la sostituzione sarà di giorni 15 lavorativi. Tali manufatti non rientrano nel servizio full service, ma saranno eventualmente contabilizzati a misura in caso di necessità di sostituzione.

i) Serrande tagliafuoco e servomotori	72 ore

l) Sistemi di pressurizzazione per filtri a prova di fumo 48 ore

In caso che la risoluzione degli interventi possa interferire con l'attività istituzionale del Consiglio Regionale, potranno essere di volta in volta concesse tempistiche di risoluzione superiori.

5) REPORTISTICA DOCUMENTAZIONE

La Ditta affidataria dovrà, all'interno del canone di cui al presente punto L), fornire la documentazione sotto elencata:

- Il cronoprogramma degli interventi delle attività programmate, che si configura come ulteriore specificazione dell'offerta presentata in sede di gara, per l'anno di affidamento del servizio.
  Il cronoprogramma, che di norma dovrà escludere attività il martedì, dovrà essere concordato ed approvato dal DEC.
  Il cronoprogramma potrà, nel corso del periodo, subire variazioni. La Ditta è tenuta a comunicare, con almeno 72 ore di anticipo, le variazioni che intende apportare. Tali variazioni non annullano le scadenze per l'esecuzione delle attività, applicando eventualmente le penali, ad esclusione delle variazioni che siano state concordate ed approvate per particolari esigenze dell'Amministrazione.

- Redazione dell'anagrafica degli impianti ed attrezzature installate.

- Compilazione Registri antincendio: dovranno essere descritte in dettaglio le operazioni eseguite ed i materiali utilizzati. Non si dovranno usare frasi generiche quali "controllo generale" o "manutenzione ordinaria". Si dovrà consegnare una copia, su supporto informatizzato, delle schede di questi registri.

- L'Affidatario è tenuto alla compilazione del Registro antincendio per ogni sede e per ogni impianto.

- Predisporre 2 copie del rapporto di intervento, una da lasciare nelle cassettine rosse, a fianco alle centrali di rilevazione, ed una da consegnare al DEC.

- L'Affidatario è tenuto, al termine di ogni singolo intervento, alla compilazione di un report che riepiloghi nel dettaglio ogni attività specificatamente eseguita, che dovrà essere controfirmato per presa visione dal DEC o da suo delegato. Fermo restando che con la firma per visione non si attesta l'accettazione dell'intervento.

- Al termine di ogni ciclo di verifiche periodiche (entro e non oltre 15 giorni dalla conclusione), dovrà essere consegnato rendiconto riepilogativo di dettaglio di ogni intervento effettuato. Tale riepilogo sarà sia tecnico che economico. Entro 20 giorni dal ricevimento, il DEC ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche ed integrazioni del rendiconto, prima della sua approvazione.

- Per gli interventi di ripristino di qualsiasi entità relativi a manutenzione, a guasto e/o su chiamata, sopra il valore posto a franchigia, il Fornitore dovrà predisporre (secondo i termini concordati con il Soggetto Aggiudicatore) la preventivazione degli

interventi con le informazioni necessarie alla sua pianificazione, alla definizione del costo, ecc., e sottoporla all'autorizzazione del Soggetto.

- Predisposizione di apposite schede per ogni edificio ed impianto, attrezzatura o manufatto, con l'indicazione delle attività che verranno effettuate dai propri tecnici durante le fasi di verifica periodica. Ciò al fine di creare un database di lavoro per i tecnici incaricati dall'Azienda.

- Dovranno essere consegnate in fotocopia le cartoline di tutti gli addetti: per le operazioni di verifica periodica mensile e semestrale, e per le attività eseguite per interventi su chiamata o di riparazione.

6) ASSISTENZA ALLE PROVE DI EVACUAZIONE

In tutti gli stabili, una volta l'anno, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire assistenza tecnica per l'effettuazione delle prove di evacuazione. Le prove di ogni stabile non avverranno nella stessa data. Durante le prove, la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione un tecnico specializzato per operare sui sistemi di rilevazione fumi ed incendi automatici. Dovrà installare, anche con l'ausilio di supporti metallici e staffe a muro, una macchina produttrice di fumo. L'apparecchiatura sarà disponibile per tutto il tempo necessario alle prove (circa 2 ore), e sarà dotata di comando wireless, avrà una potenza minima di 1400 w, capacità di produrre fumo in continuo per circa 3 minuti, 600 metri cubi al minuto di fumo. Per quanto attiene i fumi sarà consentito, esclusivamente, l'uso di sostanze atossiche, che non dovranno lasciare residui di nessun genere negli ambienti, e dovranno risultare non irritanti ed inodore.
Tale apparecchiatura dovrà essere costruita nel rispetto delle normative CE, con alimentazione elettrica pari a 220/240V.
Prima delle prove dovrà essere fornita scheda tecnica e di sicurezza dell'apparecchiatura e delle sostanze utilizzate, per l'approvazione del DEC al loro utilizzo: in caso negativo, la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione.
La rimozione della macchina del fumo nella sede di Via Alfieri n. 15 potrà anche non avvenire nella stessa giornata della prova.

M) FORNITURA MATERIALI ED ATTREZZATURE – RIPARAZIONI E GUASTI.

Le attività, indicate all'art. 1 lettera M) del presente documento, si riferiscono ad eventuali interventi (prestazioni e forniture), che si rendesse necessario eseguire, entro i termini di validità del Contratto.

Fermo restando quanto riportato ai precedenti paragrafi, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto, il Fornitore è tenuto ad intervenire, eliminando le eventuali anomalie riscontrate negli impianti, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle componenti guaste o logorate.

Per il compenso delle attività effettuate si dovranno rispettare le regole indicate al successivo articolo 8: contabilizzazione del servizio e degli interventi.

È onere del Fornitore garantire che i materiali di ricambio, utilizzati a seguito delle anomalie riscontrate, siano conformi a quelli originariamente impiegati e, comunque, delle medesime caratteristiche, tra le marche presenti sul mercato. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero. Il Fornitore dovrà trovarsi sempre provvisto di scorte di materiali,

sia di consumo e minuteria (olio, grasso, bulloneria, ecc.), che di ricambio, necessari ad assicurare la continuità del servizio.

Fra le prescrizioni particolari delle parti di ricambio, le batterie tampone devono avere caratteristiche analoghe a quelle esistenti: quelle a servizio dei sensori wireless Siemens devono essere della stessa marca e modello.

Tutti i materiali e gli apparecchi impiegati negli interventi d'assistenza devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità, alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso, utilizzando la simbologia del CEI e la lingua italiana.

Gli interventi che prevedono la sostituzione dell'apparecchiatura saranno, di volta in volta, ordinati dall'Amministrazione, mediante specifica pec o lettera d'ordine via e-mail, e saranno valutati in base ai prezzi di riferimento, indicati al precedente art. 3, con applicazione del ribasso offerto in sede di gara.
Su ogni ordinativo, oltre alle indicazioni relative all'ubicazione dello stabile e del locale oggetto dell'intervento, saranno descritte le forniture da eseguire e le attività da svolgere, e verrà fissato il termine per l'esecuzione del lavoro stesso.

E' fatto espressamente divieto alla Ditta di eseguire attività non regolarmente ordinate e, pertanto, non saranno ammessi a pagamento eventuali interventi che non siano stati ordinati, come anzidetto.

Qualora, sia durante l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, prima indicati, che durante il normale esercizio del servizio di conduzione e manutenzione, sorgessero necessità impreviste, la Ditta è tenuta a darne immediata e tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione Appaltante, che giudicherà del caso e disporrà, in conseguenza, l'esecuzione o meno delle attività stesse o le eventuali modifiche.
La comunicazione deve essere corredata di preciso preventivo di spesa, redatto in conformità alle norme di contabilizzazione del presente documento.

In ogni caso, la Ditta dovrà comunque assicurare il regolare funzionamento del servizio con ogni mezzo possibile, rientrando tali prestazioni nell'ambito del presente Appalto.
La Ditta sarà ritenuta responsabile dei danni a persone e cose, dovuti alla mancata effettuazione di tali servizi, in carenza di detta comunicazione scritta, nelle forme indicate.

ART. 7 PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'

Ai fini di un'ordinata conduzione del servizio, dovrà essere prevista la figura del Responsabile unico/coordinatore dell'attività della Ditta, cui è demandata la supervisione, il coordinamento ed il controllo delle varie attività e dei lavoratori che opereranno all'interno delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Il Responsabile unico è anche l'interfaccia con il DEC, ed assolve alle funzioni di preposto, come previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i..
In caso di assenza, dovrà essere nominato immediatamente un suo sostituto.

Il Responsabile unico dovrà, ogni tre mesi, confrontarsi con il DEC, per verificare la qualità dei servizi effettuati, e, a semplice richiesta, con un preavviso di non più di 3 giorni lavorativi, dovrà presentarsi presso le sedi oggetto del servizio per accertare, controllare o discutere su eventuali inosservanze, rilevate dal DEC, nel corso dell'esecuzione del servizio.

La mancata presentazione comporterà l'applicazione di penalità, di cui ai al successivo art. 21.

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto, l'Impresa dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà, inoltre, compito dell'Impresa verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari, d'emanazione locale, inerenti la materia.
I materiali e le attrezzature, che verranno installati nel corso dell'Appalto, dovranno essere della stessa marca degli impianti esistenti. Ogni deroga a riguardo dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'Amministrazione, previa richiesta, adeguatamente motivata, da parte della Ditta affidataria.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione degli interventi manutentivi, si riscontrasse la necessità di smaltire materiali o componenti guasti, usurati o inservibili, la Ditta affidataria dovrà provvedere a sua cura e spese a:

a) trasportare i suddetti materiali (con mezzi autorizzati) a discarica autorizzata;
b) rottamare l'eventuale involucro o imballo, di qualsiasi materiale e foggia;
c) rilasciare all'Amministrazione tutta la documentazione, prevista dalla normativa vigente, ad attestazione del corretto smaltimento, con rilascio degli idonei formulari;
d) la Ditta aggiudicataria dovrà, pertanto, presentare idonea autorizzazione provinciale dell'azienda che effettuerà trasporto, stoccaggio, riciclo e recupero dei rifiuti pericolosi.

L'Affidatario dovrà disporre, con costi compresi nel canone, di tutta la strumentazione necessaria per ogni tipo di verifica e controllo, necessari alla conduzione degli impianti, tra cui strumentazione di ricerca perdite acqua, rilevatore di metalli, per ricerca elementi in legno, metallo o cavi elettrici sotto tensione.
La Ditta affidataria dovrà farsi carico degli oneri e delle incombenze per l'accesso alla zona ZTL centrale ed ambientale, nonché la possibilità di accesso, nel rispetto dei limiti dell'ordinanza sulle targhe alterne e per il parcheggio esterno (a pagamento).
In ragione dell'attività istituzionale dell'Ente, non viene garantito l'accesso agli automezzi all'interno degli stabili. In particolare, dopo le ore 9,30, i veicoli con dimensioni superiori ai cm 230 di larghezza e cm 340 di larghezza, non potranno avere accesso alla sede di Via Alfieri n. 15.
A causa dell'attività istituzionale o per eventi di ordine pubblico, l'accesso alle sedi o l'attività all'interno dei locali potrà essere in ogni momento interdetta o impedita, totalmente o parzialmente. Pertanto, la Ditta affidataria non potrà avanzare pretesa alcuna per tali impedimenti. Di norma non potranno essere eseguiti interventi il martedì, se non debitamente autorizzati.
Sono esclusi dall'onere del servizio le necessità rilevate e causate da catastrofi naturali, eventi metereologici, incendi, atti vandalici, incuria utente.

Se si opera nelle sedi di Via Alfieri n. 15, Via Confienza n. 14, o Piazza Solferino n. 22, si dovrà avvertire il servizio di guardiania armata, con presidio in Via Alfieri n.15.

Non si lascia materiale di risulta nei luoghi delle riparazioni: il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente, con costi a carico della Ditta affidataria. I costi di smaltimento dei rifiuti, prodotti nel corso di ogni attività prevista dal presente documento e svolta dalla Ditta affidataria, risultano a totale carico ed onere dell'Affidatario.

Resta inteso che le quantità indicate hanno carattere indicativo e servono per dare un orientamento alle ditte sulla complessità dell'attività, senza contare la possibilità che queste potranno subire piccole variazioni, nel corso del servizio, in più o in meno, senza che l'Impresa affidataria possa vantare compensi ulteriori per tali modifiche: lo scarto previsto potrà essere più o meno del 5 %.

ART. 8 CONTABILITA'

Come riportato nei precedenti articoli, il servizio è da intendersi full service, ad eccezione delle limitazioni riportate nel presente Disciplinare.
Tutti gli oneri (manodopera e materiali), relativi alle attività erogate per la risoluzione delle irregolarità riscontrate nel funzionamento dell'impianto, saranno remunerati in base al ribasso offerto in sede di gara dal Fornitore, applicato all'Elenco prezzi allegato; nel caso non fosse presente il prezzo, si farà riferimento, in ordine di priorità, al Prezziario della Regione Piemonte, vigente al momento dell'affidamento dell'Appalto ed al Prezziario DEI - Tipografia del Genio Civile Nazionale, vigente al momento dell'inizio del servizio o al Listino prezzi delle case costruttrici, come indicato all'art. 3 del presente documento.
Eccezionalmente, si potrà fare uso del pagamento su fattura, qualora non siano rintracciabili prezzi affidabili sugli elenchi prezzi sopraindicati. In particolare, ove sia richiesta la riparazione di parti elettroniche o elettromeccaniche di un'apparecchiatura, da parte della Ditta costruttrice o suo partner, si potrà procedere in tale modalità: la Ditta, come di consueto, provvederà a formulare preventivo al DEC, con accompagnato il preventivo del sub fornitore. La Ditta affidataria del servizio potrà procedere all'intervento solo a seguito dell'approvazione da parte del DEC del preventivo presentato. In sede di contabilità verrà riportato l'importo della fattura, con applicazione di un aumento del 24,30%, per spese generali ed oneri di impresa, e lo sconto offerto in sede di gara verrà applicato all'aumento del 24,30%. Tali voci potranno essere inserite in contabilità solo dietro consegna al DEC della fattura quietanzata, fermo restando l'applicazione della normativa per eventuale sub appalto.
A tutti i prezzi indicati nel presente articolo si intende sempre applicato lo sconto offerto in sede di gara.
Ai pagamenti, che risulteranno semestrali, sarà applicata una ritenuta dello 0,50%, a garanzia dell'attività, che sarà svincolata in sede di conto finale, a fine Appalto.

La fornitura dei materiali si intende sempre a piè d'opera.

Risulteranno, naturalmente, a carico dell'Ente le necessità dovute per adeguamento normativo.

A tale scopo, si riporta la casistica, suddivisa per attività, sulle modalità di contabilizzazione del servizio:

A) Estintori

Il corrispettivo semestrale, di cui ai punti A1, A2, A3 dell'art. 6, verrà calcolato sulla base delle voci unitarie riportate al punto A dell'allegato Elenco Prezzi, solo per le attività effettivamente eseguite. All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera o tipologia di ricambio o onere (compresa la polvere o il gas, il gancio a muro, manometro, bolli, tasse etc.), per fare in modo che l'estintore risulti sempre perfettamente funzionante.
Sono compresi nel suddetto corrispettivo, fino ad un numero massimo di 10 estintori, gli spostamenti dei medesimi dalla propria posizione, secondo gli ordinativi del DEC.
E' esclusa la fornitura di cartellonistica, che ne indica l'ubicazione, il cui prezzo troverà sede nell'Elenco prezzi allegato.

B) Rete idranti, Cassette idranti, idranti a colonna, manichette etc.

Il corrispettivo semestrale, di cui ai punti B1, B2, B3, B4 dell'articolo 6, verrà calcolato sulla base delle voci unitarie riportate al punto B dell'allegato Elenco Prezzi. All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera e materiale, per fare in modo che ogni parte ivi descritta risulti sempre funzionante, con l'eccezione di eventuali riparazioni alle reti idriche antincendio di proprietà del Consiglio Regionale.
La ricerca guasto risulta, invece, compresa nel canone di cui al punto L).
E' esclusa dal canone la fornitura e l'installazione di cartellonistica, delle lastre safe crasch e delle selle in plastica, il cui prezzo troverà sede nell'Elenco prezzi.

C) Impianti di pressurizzazione rete antincendio (stazioni pompaggio)

Il corrispettivo semestrale, di cui all'intero paragrafo C) dell'art.6, verrà calcolato sulla base del prezzo a corpo indicato al punto C) dell'allegato Elenco Prezzi. All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera e materiale, per fare in modo che ogni parte ivi descritta risulti sempre funzionante.
Non risultano compresi nel suddetto corrispettivo, esclusivamente, la sostituzione dei serbatoi, delle elettropompe, delle batterie tampone, dei vasi di espansione.

D) Porte Tagliafuoco e Uscite di Sicurezza

Il corrispettivo semestrale, di cui all'intero paragrafo D dell'articolo 6, verrà calcolato sulla base delle voci unitarie riportate al punto D) dell'allegato Elenco Prezzi.

In detto corrispettivo non sono incluse la fornitura e l'installazione di cartellonistica. Sono, altresì, esclusi, e da computarsi a misura, la sostituzione completa dei maniglioni antipanico, delle serrature e riscontri elettrici, dei chiudiporta aerei, etc.

Sono, invece, compresi nel corrispettivo del servizio i grani delle cerniere, le maniglie danneggiate, perdute o usurate, che devono essere immediatamente sostituite; così come dovranno essere effettuate le regolazioni delle ante, dei chiudiporta, nonché la sostituzione di quadri maniglie, piccoli manufatti metallici, bulloni, viti, fermagli, dadi, coperture cerniere, etc.

Qualsiasi attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica, la manodopera ed i materiali necessari a garantire il corretto funzionamento dei manufatti, sono compresi nel canone, di cui si fa menzione al punto L), con esclusione delle opere murarie, da computarsi a misura.

E) Impianti di rilevazione fumi

Per tale tipologia di impianti il corrispettivo semestrale, di cui all'intero paragrafo E) dell'art. 6, verrà calcolato sulla base delle voci unitarie riportate al punto E) nell'allegato Elenco Prezzi. Su base semestrale:

- Prezzo unitario x numero di sensori di rilevazione fumo/gas.
- Prezzo unitario per centrale di rilevazione fumi gas e spegnimento
- Prezzo unitario per impianto di diffusione sonora di emergenza

La sostituzione di elementi difettosi o guasti, non compresi nei corrispettivi, sarà computata a misura. Per le batterie dei sensori wireless si applicheranno i prezzi unitari di cui agli elenchi prezzi.
Le ricerche guasto sono comprese nel canone, di cui al punto L).
Gli interventi di miglioria funzionale saranno computati a misura.
In particolare, per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto, che si evidenziassero durante le attività periodiche del Fornitore, il costo della manodopera sarà compreso nel canone al punto L) dell'art.1.

Sono comunque a carico del Fornitore tutti gli oneri relativi alla ricerca ed all'analisi delle anomalie, riscontrabili durante lo svolgimento delle visite periodiche.

Sistemi di evacuazione fumo

I sistemi di evacuazione fumo troveranno giusta computazione all'interno del corrispettivo dei servizi di rilevazione incendi, come parte integrante degli stessi.
Le regole di computazione sono riportate nel presente comma E).

. Saranno computati in questa voce anche tutti gli impianti di rilevazione fumi, a servizio degli impianti di spegnimento, evacuazione fumi, pressurizzazione filtri a prova di fumo etc.

F) Impianto sprinkler

Il corrispettivo comprende ogni tipo di verifica, controllo e riparazione prevista per le attività trimestrali, come indicato al paragrafo F) dell'art.6, e verrà calcolato sulla base del prezzo a corpo indicato al punto F) dell'allegato Elenco Prezzi.
All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera e materiale, per fare in modo che ogni parte ivi descritta risulti sempre funzionante, comprese le verifiche mensili.
Non risultano comprese le riparazioni sulla rete di alimentazione dell'acqua, che saranno eventualmente computati a misura. Risultano, invece, comprese nel suddetto corrispettivo le opere di ricerca perdita o guasto.

G) Impianto di spegnimento automatico a gas

Dalla consegna, il corrispettivo di detti impianti, che comprende ogni tipo di verifica, controllo e riparazione prevista per le attività semestrali, verrà calcolato sulla base del prezzo unitario indicato al punto G) dell'allegato Elenco Prezzi.
All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera e materiale, per fare in modo che ogni parte ivi descritta risulti sempre funzionante, comprese le verifiche mensili. Sono escluse le attività di modifica impianti ed innovazione.

H) Serrande tagliafuoco

Per tale tipologia di attrezzature il corrispettivo semestrale, di cui all'intero paragrafo H) dell'art. 6, verrà calcolato sulla base delle voci unitarie riportate al punto H) dell'allegato Elenco Prezzi: prezzo unitario x numero di serrande tagliafuoco.
La sostituzione di elementi difettosi o guasti sarà computata a misura, con una franchigia di € 10,00 per intervento (la franchigia non sarà applicata ad un eventuale diritto fisso di chiamata).

I) Sistema di pressurizzazione per filtri a prova di fumo

I sistemi di pressurizzazione per filtri a prova di fumo troveranno giusta computazione all'interno del corrispettivo dei servizi di rilevazione fumo, come parte integrante degli stessi.
Le regole di computazione sono riportate al precedente comma E).

L) Gestione impianti ed attrezzature – Reperibilità

Il canone semestrale comprende ogni tipo di verifica, controllo, riparazione e fornitura prevista per le attività indicate all'intero paragrafo L) dell'art.6, e verrà calcolato sulla base del prezzo a corpo indicato al punto L) dell'allegato Elenco Prezzi.
All'interno del canone di cui al punto L) risulta inclusa ogni necessità di manodopera e materiale, per fare in modo che ogni parte ivi descritta risulti sempre funzionante, compresi i controlli mensili, nonché la reperibilità, e le attività una tantum.

M) Forniture materiali ed attrezzature - interventi su chiamata e guasto

Per quanto riguarda la mera fornitura e fornitura e posa, tali attività verranno computate a misura, sulla base degli Elenchi prezzi riportati all'art. 3. Fermo restando ognuna delle eccezioni, indicate al presente articolo.

ART. 9 CONTROLLI

L'Aggiudicatario dovrà dotarsi di un proprio sistema di controllo qualitativo delle prestazioni e di verifica dell'organizzazione del servizio stesso. A seguito delle verifiche effettuate dovrà essere consegnato, a scadenza massima di 6 mesi (180 giorni), un report che attesti l'avvenuto svolgimento delle prestazioni offerte ed eventuali proposte migliorative del servizio. Il controllo del servizio sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o da funzionari incaricati dal Consiglio. Il funzionario verificherà la tempestività ed il corretto svolgimento delle prestazioni, nonché la qualità delle stesse, effettuando a tale scopo un riscontro del rispetto del programma delle attività. Il funzionario contesterà immediatamente le anomalie, riscontrate durante l'esecuzione del servizio, al rappresentante della Ditta appaltatrice, il quale dovrà presentarsi nel luogo che verrà indicato, entro 4 ore dalla chiamata, da effettuarsi a mezzo telefono. In sua assenza, il funzionario contesterà direttamente gli addebiti agli addetti del servizio. In caso di assenza degli addetti, il D.E.C. procederà ugualmente all'attività di controllo. Della contestazione verrà redatto verbale, sottoscritto dal funzionario del Consiglio, e controfirmato dal rappresentante della Ditta appaltatrice (se presente). Per ogni inadempienza accertata nell'esecuzione del servizio, il Consiglio applicherà le penali indicate nel presente documento, fermo restando l'obbligo da parte della Ditta appaltatrice di eseguire la prestazione.

ART. 10 CERTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli operai manutentori ed i tecnici della Ditta dovranno compilare un apposito registro, nel quale dovranno essere riportate le descrizioni sommarie delle lavorazioni eseguite, con i relativi orari e le annotazioni riguardanti gli interventi effettuati.

Di ogni intervento con posa di materiale dovrà essere fornita la scheda tecnica del materiale, l'eventuale scheda di sicurezza, ove previsto, ed il documento di trasporto.

ART. 11 ONERI COMPRESI

Saranno a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri:

a) la pianificazione della sicurezza;
b) il recupero ed il relativo smaltimento, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti, dei materiali derivanti dalle operazioni di manutenzione, che possono classificarsi come rifiuti speciali assimilabili urbani, speciali, tossici o nocivi, fornendo all'Amministrazione del Consiglio Regionale la documentazione probatoria del corretto trasporto e smaltimento, con allegate le autorizzazioni e le bolle, emesse da chi ha effettuato materialmente le operazioni di smaltimento;
c) la predisposizione di ponti di servizio ed ogni altra opera provvisionale;
d) l'utilizzo di mezzi d'opera relativi all'impianto;
e) tutte le prove che l'Ufficio competente del C.R.P. riterrà opportuno far eseguire per verifiche e controlli;
f) il permesso di accedere, nei locali preposti al servizio, ad operai di altre ditte, che vi debbano eseguire i servizi affidati alle medesime, con l'onere della sorveglianza, per evitare danni o manomissioni ai propri materiali ed alle proprie opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in merito;
g) verifica ed aggiornamento della segnaletica di legge e mantenimento in ordine delle centrali tecnologiche relative, nonché la pulizia di tutti i quadri di comando e pannelli di controllo. Inoltre, i locali in questione devono essere mantenuti sgombri da materiali in genere, non attinenti al servizio in questione;
h) l'adatta manodopera, gli apparecchi e gli strumenti di controllo e di misura, preventivamente tarati, e quanto occorrente per eseguire le verifiche e le prove preliminari dell'impianto e quelle di collaudo;
i) la garanzia di tutti i materiali, del montaggio e del regolare funzionamento dell'impianto;
j) la guardiania e la sorveglianza di tutti i materiali e delle cose dell'Amministrazione, che saranno consegnate all'Impresa;
k) l'osservanza delle norme, derivanti da vigenti leggi e decreti, relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di Appalto;
l) l'assicurazione contro eventuali danni a persone e cose e gli incendi di tutte le opere e del cantiere, dal momento della consegna dell'Appalto e per tutta l'intera durata del contratto;
m) il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite;
n) l'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette alle attività stesse, siano essi definiti dalla Ditta aggiudicataria collaboratori o subappaltatori, e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 e nella documentazione relativa all'art. 26 di detto Decreto, che sarà consegnata dall'Amministrazione alla Ditta aggiudicataria.
o) tutti gli oneri relativi all'integrazione, aggiornamento o sostituzione parziale ed integrale, relativamente alle lavorazioni, alle modalità di lavoro ed alle attrezzature, di quanto

previsto nel Piano Operativo di Sicurezza, di cui al successivo art. 14 del presente documento, e nel Fascicolo delle Assistenze (che sarà consegnato esclusivamente alla Ditta aggiudicataria).

Il corrispettivo, riferito a tutti i sopra richiamati e specificati obblighi ed oneri, è compreso nel prezzo d'Appalto.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Impresa, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dell'Appalto.

ART. 12 VERIFICHE E PROVE IN CORSO D'OPERA DEGLI IMPIANTI

Durante il corso dell'Appalto o al termine del Contratto, l'Amministrazione si riserva di eseguire verifiche e prove sugli impianti o parti di impianti, in modo da poter tempestivamente intervenire, qualora non fossero rispettate le condizioni del presente documento.
Le verifiche ed i collaudi degli impianti potranno essere richieste dall'Amministrazione in qualsiasi momento e la Ditta dovrà provvedervi con le proprie apparecchiature e consegnare i relativi risultati.

Dei risultati delle verifiche e delle prove di cui sopra, si dovrà compilare regolare verbale.

Gli impianti devono risultare rispondenti alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni dei VV.FF.

ART. 13 GARANZIA DELL'IMPIANTO

L'Impresa ha l'obbligo di garantire l'efficienza di tutti gli impianti, in relazione alla qualità dei materiali installati, al loro montaggio ed, infine, per il regolare funzionamento, fino al termine dell'Appalto, lasciando in perfetta efficienza gli impianti interessati.
Pertanto, l'Impresa deve riparare, tempestivamente ed a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si verifichino su un impianto, per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetto di montaggio o di funzionamento, escluse soltanto le riparazioni dei danni che non possono attribuirsi all'ordinario esercizio dell'impianto, ma ad evidente imperizia o negligenza del personale dell'Amministrazione stessa che ne fa uso, o di terzi, oppure a cattiva qualità dei combustibili impiegati, ovvero a normale usura.
La Ditta dovrà inoltre avere cura, e ne sarà pertanto responsabile, delle apparecchiature ed attrezzature affidate in custodia da parte dell'Amministrazione, in modo da renderle sempre efficienti per ogni evenienza.

L'assunzione dell'Appalto, di cui al presente documento, implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta, non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali, generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere il servizio, in relazione al ribasso da lui praticato sui prezzi stabiliti dall'Appaltante.

L'Appaltatore è responsabile dell'esecuzione del servizio, delle qualità dei materiali impiegati, dell'efficienza dei mezzi d'opera forniti, nonché dell'andamento dello stesso.
Tutto il servizio dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e tutti i materiali dovranno essere delle migliori qualità, sotto ogni aspetto, e dovranno presentare tutti i caratteri di

bontà inerenti, sotto pena di rifacimento o di sostituzione, a totali spese dell'Impresa, delle opere e delle provviste riscontrate malfatte o di scadente qualità.
L'Appaltatore deve ripristinare, a sue spese, le lavorazioni che risultino eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.
L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo personale e dovrà compiere tutti quegli interventi ordinati dall'Ente, completamente ultimati, in ogni parte e a regola d'arte, impiegando materiali nuovi e delle migliori marche e d'idonee caratteristiche, a scelta dell'Amministrazione del Consiglio Regionale su campioni forniti dall'Appaltatore stesso.

ART. 14 PIANO DELLA SICUREZZA

L'Impresa affidataria dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
L'Impresa affidataria è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare le norme antinfortunistiche e a dotarlo di indumenti, di mezzi di protezione e di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81).
Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 26, comma 3 del D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81, l'Amministrazione e l'Impresa affidataria si impegnano a cooperare per attuare le misure necessarie di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, esistenti nell'ambito delle attività oggetto dell'Appalto, quando il personale dell'Impresa affidataria fosse presente nei locali del Consiglio Regionale del Piemonte.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, le imprese dovranno depositare copia di:

a) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'Appalto;

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008 n° 81;

c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 9 aprile 2008 n°81, di macchine, attrezzature e opere provvisionali;

d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;

e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente, quando necessario;

f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;

g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori;

h) elenco dei lavoratori che eseguiranno i lavori, risultanti dal Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), prevista dal D.lgs. 81/2008;

i) documento unico di regolarità contributiva;

l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi, di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n°81.

In caso di subappalto, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale è prevista, con gli stessi criteri, anche a carico dei subappaltatori.

Nell'ambito dello svolgimento del servizio, in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ART. 15 NORMATIVA SUL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dell'Appalto dovrà fornire all'Amministrazione Appaltante i seguenti documenti:

1) prima dell'affidamento, l'elenco dei nominativi degli operai che si intendono impiegare nell'esecuzione dei servizi. Di ogni variazione in merito deve essere data preventiva comunicazione al Consiglio Regionale.

Le maestranze non potranno accedere alle sedi del Consiglio Regionale, se sprovviste di idoneo documento di identificazione, che consenta le verifiche del caso. Analoga procedura dovrà essere osservata per le ditte subappaltatrici.

2) Nomina del Direttore Tecnico, responsabile della conduzione delle operazioni e delle verifiche dell'avvenuto rispetto del piano operativo, numeri telefonici e fax per le chiamate o la trasmissione delle disposizioni.

3) Il personale addetto alla manutenzione dovrà, nel rispetto delle normative nazionali e delle norme UNI, avere svolto corsi di formazione per tecnici manutentori di porte tagliafuoco; corso di formazione per tecnici manutentori di estintori portatili e carrellati e corso di formazione per tecnici manutentori di impianti idrici antincendio. Tale formazione risulterà obbligatoria per lo svolgimento del servizio e dovranno essere consegnati copia degli attestati di frequenza.

Pertanto, il Consiglio Regionale si intende sollevato dall'Appaltatore stesso per qualunque infortunio o danneggiamento, che possa verificarsi sul luogo di lavoro a causa delle opere appaltate.

ART. 16 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto alla piena osservanza di tutte le norme di legge e regolamenti ed, in particolare, di quelle tecniche ed antinfortunistiche vigenti.

Egli dovrà rispettare ed applicare, in quanto attinenti al presente Appalto, i regolamenti nazionali e locali di igiene, sugli impianti elettrici, sui depositi, sulle leggi antinquinamento, sulla prevenzione incendi.

1. In particolare, dovranno essere osservate le prescrizioni, di cui ai seguenti dispositivi di legge e loro modifiche ed integrazioni:
2. D.lgs. n° 50/2016 e s.m.i. – Codice dei Contratti;
3. D.lgs. 81/2008 e s.m.i.– Testo Unico sicurezza e salute sul Lavoro;
4. D.lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e sue modifiche ed integrazioni;
5. Legge 90/2013 e D.M. 26/06/2015 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) e successive disposizioni attuative;
6. D.lgs. 152/2006 in materia di inquinamento atmosferico;
7. Leggi antinfortunistiche relative al lavoro ed alle costruzioni di impianti e relative circolari ENPI e ASL, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008, alla Norma 92/57/CEE sulla sicurezza nei cantieri;
8. Legge n° 300 del 20/05/1970, aggiornata dalla Legge 92 del 28/06/2012, sull'impiego della manodopera e relative assicurazioni sociali e previdenziali e sullo Statuto dei Lavoratori;
9. Legge e Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, Legge n° 2440 del 18/11/1923, R.D. n° 827 del 23/05/1924, e s.m.i;
10. Legge n° 186 del 01/03/1968, e D.M. 37/2008 e s.m.i., sull'installazione degli impianti elettrici ed elettronici;
11. D.lgs. 276/2003 sull'impiego della manodopera negli appalti di opere e servizi;
12. Leggi Antimafia n° 55 del 19/03/1990, D.lgs. n° 490 del 08/08/1994, e D.lgs. 159/201;

13. D.M. 12/04/1996 (G.U. n° 103 del 04/05/1996) sulla prevenzione incendi negli impianti termici alimentati da combustibili gassosi;
14. Norme CEI, UNI, CTL.

E' a carico dell'Impresa appaltatrice, e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione ed il controllo delle misure di sicurezza previste dalle relative disposizioni legislative e relativi regolamenti vigenti in materia:

- D.M. del 22 gennaio 2008 n° 37;
- Legge 01.03.1968 n° 186;
- Legge 12.08.1999 n° 68 e s.m.i.;
- D.lgs 81 /2008 e s.m.i.

Detti atti hanno valore come fossero qui integralmente riportati.

In particolare, l'Appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo dei contratti collettivi nazionale e territoriale, ed è responsabile in solido dell'osservanza da parte delle imprese subappaltatrici delle norme suddette.
Le Imprese dovranno, in ogni caso, attenersi alle norme di sorveglianza da parte dell'I.S.P.E.S.L., di cui al Regolamento per l'esecuzione del R.D.L. n° 1331 del 09/07/1926, e successive norme integrative, sia per quanto riguarda la prevenzione infortuni degli apparecchi a pressione e sia alla Legge n° 10 del 09/01/1991 e sm.i., nonché il D.P.R. n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i, per quanto concerne il risparmio energetico e l'esecuzione degli impianti, rispettivamente.
L'Impresa è inoltre tenuta al rispetto del D.lgs. 152/2006 "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico" e del D.lgs. n 81/2008 "Testo Unico sicurezza del Lavoro".

ART. 17 SUBAPPALTO - NOLO

Il subappalto è consentito con le modalità ed i limiti indicati all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. L'importo del subappalto non può superare il 40 % dell'importo complessivo del Contratto.
In sede d'offerta, sulla piattaforma, l'offerente dovrà dichiarare l'intenzione, in caso di aggiudicazione, di affidamento in subappalto di attività oggetto della gara, con relativa percentuale.
Il periodo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione dell'esecuzione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dall'Amministrazione, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore, che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio.

ART. 18 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, CAUZIONE (Vedi art.9 delle Condizioni Particolari)

Come meglio descritto all'art. 9 delle Condizioni Particolari, si rammenta che il documento di stipula sarà prodotto automaticamente dalla piattaforma Consip, e che la Ditta che risulterà affidataria, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dovrà costituire una "garanzia definitiva", prima della stipula del contratto.

La mancata costituzione della garanzia, di cui al suddetto comma 1, determina la decadenza dell'affidamento, e l'eventuale aggiudicazione dell'appalto alla Ditta che avrà formulato la seconda migliore offerta tra i preventivi presentati, ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 19 GARANZIE ASSICURATIVE

La Ditta affidataria dovrà stipulare e consegnare al Consiglio Regionale, prima dell'inizio del servizio, un idoneo documento rilasciato dal proprio assicuratore o copia della polizza assicurativa, con stabilite le seguenti coperture assicurative per tutto il periodo dell'Appalto:

A) RESPONSABILITA' CIVILE per danni involontariamente cagionati a terzi, in conseguenza di un fatto accidentale, verificatosi in relazione allo svolgimento dell'attività oggetto del presente Appalto.

La polizza dovrà comprendere:

- nella definizione di "Terzi": i componenti dell'Assemblea regionale in attività ed ex Consiglieri regionali; i dipendenti tutti del C.R.P. e dei Gruppi Consiliari e comunque della Regione Piemonte; le persone che, in qualità di dipendenti occasionali, collaboratori, consulenti o semplici visitatori, a qualsiasi titolo, si trovino occasionalmente nell'ambito di tutte le sedi, oggetto del presente incarico.

- I danni provocati ai locali oggetto dell'Appalto, i danni provocati alle cose di proprietà del Consiglio Regionale o comunque della Regione Piemonte, ovvero di proprietà di terzi e depositate nei locali, di cui all'oggetto del presente documento d'Appalto, compresi i danni derivati da incendio di cose o attrezzature dell'Appaltatore o da lui detenute;

- alla Responsabilità civile PERSONALE dei dipendenti dell'Appaltatore, addetti al servizio di assistenza oggetto del presente Appalto.

I massimali di garanzia del punto "A" dovranno almeno rispettare i seguenti limiti di risarcimento:

(Euro 5.000.000,00) quale limite catastrofale per ogni sinistro;
(Euro 2.000.000,00) per danni a ogni persona;
(Euro 3.000.000,00) per danneggiamenti a cose.

B) RESPONSABILITA' CIVILE dell'Appaltatore per gli infortuni sofferti dai propri dipendenti o prestatori di lavoro:

ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 30.06. 1965 n. 1124 (I.N.A.I.L.);
ai sensi di quanto stabilito dal Codice Civile per danni (infortuni), non rientranti nella disciplina del D.P.R. 30.06.1965 n. 1124;

L'assicurazione dovrà inoltre valere per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12.06.84 n. 222.

I massimali di garanzia del punto "B" dovranno rispettare almeno i seguenti limiti di risarcimento:

(Euro 3.000.000,00) quale limite catastrofale per ogni sinistro;
(Euro 1.500.000,00) per ogni dipendente infortunato.

Le polizze, di cui ai precedenti commi, devono essere accese prima della consegna del servizio, devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'Appalto, fino al completamento della consegna delle opere.

Devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio, per lo stesso periodo indicato, e devono essere esibite alla Stazione Appaltante prima dell'inizio del servizio e, comunque, prima della liquidazione della fattura, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette.

ART. 20 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO.

E' vietato cedere, a qualunque titolo, il contratto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
In caso di violazione del disposto, di cui al comma precedente, l'Ente si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 C.C.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 C.C.).

Non è consentita la cessione dei crediti, se non espressamente autorizzata dall'Ente, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D.lgs. 50/2016.

ART. 21 PAGAMENTI E PENALITA'

Gli oneri riferiti a tutte le attività, di cui all'art. 1) del presente documento, **saranno liquidati periodicamente alla conclusione di ogni semestre di affidamento**, a fronte della presentazione della documentazione e dei rapporti d'intervento, redatti sulla base delle indicazioni riportate all'art. 6, comma L) punto 5) del presente Disciplinare.

Il Consiglio Regionale del Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Ogni fornitura, prestazione di servizio, intervento di manutenzione sarà soggetta a verifica (o certificato di regolare esecuzione), e tale verifica verrà effettuata entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività/intervento. Resta inteso che l'accertamento positivo dell'attività svolta prevederà sempre la consegna da parte dell'Azienda di tutta la documentazione prevista dal documento o da norme specifiche vigenti.
La Ditta Aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in corso d'opera, con frequenza semestrale: in ogni stato di avanzamento, redatto dal funzionario incaricato, facente funzioni di DEC, saranno ammessi in contabilità le attività che sono state completate nel corso del semestre, tenendo conto del ribasso di gara e delle ritenute per infortuni, nella misura dello 0,5%. Successivamente, alla conclusione dell'Appalto, il DEC provvederà alla compilazione del certificato di regolare esecuzione, nonché alla sua presentazione all'Appaltatore. Con il suddetto certificato e la rata di saldo del servizio (secondo semestre) saranno liquidate le ritenute per infortuni dello 0,5%, operate in sede di pagamenti in acconto.
Con l'emissione del certificato di regolare esecuzione, si procede in automatico allo svincolo della garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 103, comma 5 del D.lgs 50/2016 e s.m.i..

Qualora si verifichino ritardi ingiustificati nell'esecuzione degli interventi, sia per le operazioni programmate sia per le forniture, il Consiglio Regionale potrà determinare una penale pari a Euro 50,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai termini fissati, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8.

Relativamente alle prestazioni relative alla Reperibilità, di cui al precedente art. 6, qualora si verifichino ritardi ingiustificati, il Consiglio Regionale potrà determinare ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8, una penale pari a Euro 5,00 per ogni ora di ritardo in relazione a quanto previsto in sede di offerta tecnica
La penale verrà conteggiata ad ore intere (esempio: 2,15 = 3 ore).

La mancata effettuazione delle verifiche previste per ogni singola attività comporterà una penale di € 16,00 per ogni inadempienza.

Se nel mese solare si verificassero più di tre inadempienze, la penale aumenterà ad € 25,00 per ognuna, fermo restando l'eventuale richiesta di risarcimento danni per mancata verifica. La mancata trasmissione della documentazione indicata all'art.6, comma L) punto 5), comporterà una penale giornaliera di € 5,00 per ogni giorno di ritardo, per ogni inadempienza. L'errata compilazione dei registri della manutenzione comporterà una penale di € 3,00 per ogni errore od omissione.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero, in mancanza, sulla cauzione di cui al precedente articolo 18.

Qualora si verifichino gravi motivi o inadempienze, per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, il Consiglio Regionale potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza, che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio, verrà applicata, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale 23.01.1984 n° 8, una penale pari a € 100,00 giornaliere.

Si stabilisce che se, nel corso del contratto, verranno rilevate e riconosciute più di n° 15 inadempienze, che daranno luogo ognuna a penalità, tale situazione costituirà motivo di risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 108 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Infine, l'Amministrazione stabilisce penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali, inerenti la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura, di cui all'art. 24 del presente documento, fino alla risoluzione del contratto:

- € 50,00 per la mancata o incompleta compilazione del questionario di monitoraggio di conformità agli standard sociali minimi da parte dell'Impresa (Allegato B), di cui all'art. 24 del presente Disciplinare;
- € 25,00 per ogni giorno di ritardo entro il termine previsto della trasmissione del suddetto questionario di monitoraggio di conformità agli standard sociali minimi da parte dell'Impresa.
- € 3,00 per ogni omessa bollatura che verrà riscontrata dal cartellino presenze mensili.
- € 20,00 per ogni cartellino presenze mensili non consegnato al DEC.

Nel caso l'aggiudicatario, in fase di offerta, abbia dichiarato che il tecnico manutentore avrà a sua disposizione la ceck list delle verifiche e dei controlli da effettuare per gli interventi mensili e semestrali, verrà applicata una penale nei seguenti casi:

a) Assenza di ceck list durante le operazioni verifica e controllo: € 50,00 per ogni riscontro di non presenza del documento cartaceo o elettronico nel sito dell'intervento
b) Riscontro di informazioni inesatte di qualsiasi natura e genere nella compilazione della ceck list: € 5,00 per ogni inesattezza.

c) Mancata consegna al DEC, al termine del periodo delle attività periodiche mensile e semestrale, di copia della ceck list di verifica e controllo: € 5,00 per ogni giorno di ritardo.

Nel caso l'aggiudicatario, in fase di gara, si sia reso disponibile a realizzare e gestire un sistema di controllo delle prestazioni per la registrazione delle attività del servizio, delle richieste di intervento con gli orari, degli ordini di lavoro sullo stato della comunicazione, sull'effettivo stato di avanzamento degli stessi, anche mediante sistemi o portali informatici, ed elaborazione dei dati (per impianto e per tipologia di intervento, ecc.), verrà applicata una penale, nei seguenti casi:

1) Tempo massimo per la realizzazione del sistema 60 giorni dalla data di inizio del servizio: € 10,00 per ogni giorno di ritardo

2) Nel caso il sito web non risulti funzionante o accessibile: € 5,00 per ogni ogni giorno di ritardo nell'accessibilità alle informazioni, dal riscontro dell'inadempienza

3) Nel caso il sito non risulti aggiornato entro 15 giorni di ogni fase lavorativa periodica semestrale o mensile: € 5,00 per ogni giorno di ritardo

Nel corso del servizio verrà verificato che le eventuali condizioni relative all'assistenza territoriale e alle certificazioni ISO 14000 e 9001, eventualmente presentate in sede di offerta tecnica, siano state mantenute. In caso di inosservanza, verrà applicata una penale di € 500,00 per ogni inosservanza. Oltre a costituire motivo per la risoluzione del contratto, sulla base di quanto riportato ai precedenti paragrafi, in relazione al numero massimo di inosservanze.

Per quanto attiene le informazioni presentate in sede di offerta economica, relative al personale dipendente tecnico ed addetti al servizio in oggetto, queste non potranno subire variazioni numeriche in meno del 20% di quanto dichiarato:

In caso di superamento della soglia verrà applicata una penale di € 100 per ogni addetto in meno, per ogni mese di assenza.

Il calcolo della eventuale penalità verrà effettuato a numeri interi, valutati per eccesso – esempio: 6 addetti presentati in fase di gara – riduzione max 20 % = 1,2 - pertanto, la riduzione massima consentita è di 2 addetti.
In caso, invece, di riduzione ulteriore del personale verrà applicata la penale di 100 € per ogni addetto, per ogni mese di assenza: farà fede il libro matricola o suo sostituto.

Nel caso venga dichiarata in sede di gara la presenza di una sede nel territorio di Torino e Comuni limitrofi, dal momento che si rileverà che l'informazione è inesatta mendace o comunque non più presente, si applicherà una penale di € 2,00 giornaliere.

ART. 22 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO (Vedi art. 12 delle Condizioni Particolari)

Il Consiglio Regionale avrà il diritto di risolvere il contratto, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 del Codice Civile, mediante PEC e senza preventiva messa in mora, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento danni, nei seguenti casi:

- in caso di presenza di motivi di esclusione dalle procedure di gara, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- in caso di sospensione dell'attività commerciale, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), di fallimento, di liquidazione coatta;

- in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo all'Azienda subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva;
- in ogni altro caso di grave inadempienza;
- inosservanza reiterata e di particolare gravità delle disposizioni di legge, di regolamento, nonché del presente documento, salvo che per cause di forza maggiore, purché tempestivamente notificate;
- gravi o ripetute violazioni del documento unico di valutazione dei rischi e delle interferenze, e del ***piano delle misure di sicurezza,*** fornito dall'Appaltatore stesso;
- interruzione del servizio, protratta per oltre 5 giorni lavorativi, salvo che per cause di forza maggiore, purché tempestivamente notificata.

Il Consiglio Regionale, inoltre, si riserva la facoltà di recedere dal contratto per cause sopravvenute, esplicitate nel relativo provvedimento.
Il provvedimento di risoluzione del Contratto è oggetto di notificazione alla Ditta appaltatrice, secondo le vigenti disposizioni di legge.
Nel caso in cui l'Impresa manchi all'adempimento dei patti contrattuali (come più sopra indicato), pregiudicando in tal modo il buon andamento dell'Appalto, l'Amministrazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio, in tutto o in parte, all'esecuzione delle attività, a spese dell'Impresa, o anche di rescindere immediatamente il Contratto, mediante denuncia da farsi tramite pec o con semplice lettera raccomandata e senza preventiva messa in mora, e ciò senza che la Ditta possa accampare pretese d'alcuna sorta, salvo il diritto al pagamento dei servizi regolarmente eseguiti ed accettati dalla Stazione Appaltante, dedotto del risarcimento degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione.

L'Ente potrà, inoltre, risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa), nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore a seguito dell'affidamento.
Con la risoluzione del contratto, sorge in capo all'Ente il diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa, in danno all'Impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
Le somme necessarie saranno prelevate dal deposito cauzionale definitivo, mediante l'incameramento del medesimo da parte dell'Ente ed, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

ART. 23 PRESCRIZIONI DETTATE DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Politica Ambientale

Il C.R.P. nell'ottica di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, intende gestire in modo integrato la qualità, l'ambiente e la sicurezza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali; quest'intento si traduce nell'applicazione dei seguenti principi generali:

1. assicurare ai cittadini il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di qualità del servizio reso, rispetto dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori;
2. affrontare le problematiche qualitative, ambientali e quelle relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, siano esse relative a dipendenti C.R.P. o di imprese esterne;

3. perseguire e diffondere a tutti gli stakeholder una cultura orientata al miglioramento continuo delle prestazioni, alla tutela ed al rispetto dell'ambiente, alla salute e sicurezza dei lavoratori;

4. operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali, con la cittadinanza e tutte le terze parti interessate;

5. perseguire lo sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), caratterizzato dall'identificazione di obiettivi, programmi di attuazione e strumenti di verifica, nonché dall'impiego di un sistema documentale adeguato all'organizzazione;

6. acquisire informazioni in merito alle aspettative, espresse e inespresse del Cliente, inerenti alla qualità del prodotto o del servizio erogato, al fine di rispondere a tutti i requisiti e perseguire la Customer Satisfaction;

7. aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi del Sistema di Gestione Integrato, identificando le aree e le modalità di miglioramento;

8. assicurare una corretta progettazione, conduzione e manutenzione delle attività e degli impianti, anche nel caso di attività affidate a terzi, valutando preventivamente le implicazioni ambientali, di qualità e di sicurezza ed utilizzando le migliori tecniche della legislazione vigente al rispetto del Sistema di Gestione Integrato ed al rispetto dei principi disponibili;

9. prevenire incidenti che possano avere effetti sull'operatività dei servizi erogati, sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori e predisporre le necessarie procedure di emergenza, mirate ad un efficace e pronto contenimento degli impatti, in collaborazione con gli organismi preposti;

10. formare ed addestrare il personale, ai fini del mantenimento di adeguate competenze, al rispetto delle norme generali per la tutela ambientale, la salute e la sicurezza sul lavoro;

11. assicurare la disponibilità delle risorse indispensabili per stabilire, attuare e mantenere attivo il sistema di gestione aziendale.

I suddetti obiettivi devono essere perseguiti da tutta l'Organizzazione C.R.P.

Essi sono periodicamente riesaminati ed aggiornati, sulla base dell'analisi delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato, nell'ambito del periodico Riesame della Direzione.

<u>Clausole ambientali da rispettare</u>

La Ditta appaltatrice deve impegnarsi a rispettare le seguenti clausole e si fa carico di formare il personale, addetto allo svolgimento delle attività, al rispetto ed all'efficienza ambientale.

- All'interno del sito vige il divieto di fumare
- La velocità massima di circolazione è di 30 Km/h
- I mezzi impiegati devono essere pienamente rispondenti alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, anche in ambito regionale o locale; i mezzi impiegati devono essere tenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare danni all'ambiente o pericolo per cose o persone; durante l'eventuale sosta dei mezzi all'interno del sito gli autisti dei mezzi devono spegnere i motori dei propri veicoli; non è possibile effettuare nessun tipo di manutenzione dei propri mezzi nelle aree interne al sito in cui si opera; devono essere adottate da tutti gli operatori le norme di buona tecnica e tutte le precauzioni di legge finalizzate alla sicurezza del lavoratore, al fine di evitare incidenti o dispersioni di sostanze inquinanti, in caso di rilascio di rifiuti o sostanze, o del verificarsi di una situazione di emergenza, e deve essere avvisato l'RSPP del C.R.P o IS.PP, al fine dell'attivazione delle procedure di emergenza

◆ la gestione dei rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività, a cui l'Appalto fa riferimento, sono di proprietà dell'Appaltatore, il quale deve gestirli in modo conforme a quelli che sono le leggi vigenti, ed in particolare si richiede che:

- gli imballaggi residui devono essere tenuti separati, ciascuno per la sua tipologia merceologica (legno, cartone, plastica, metalli bonificati ...) ed avviati agli impianti di recupero, oppure misti tra di loro ed avviati ad un impianto in grado di selezionarli e valorizzarli;
- i rifiuti speciali ex assimilabili, non valorizzabili tramite raccolte differenziate, devono essere conferiti ad un impianto ad interramento controllato;
- i rifiuti provenienti da costruzione e demolizioni devono essere tenuti separati dagli altri rifiuti e conferiti ad un impianto di triturazione per il loro recupero;
- i rifiuti speciali non assimilabili e quelli pericolosi devono essere conferiti a ditte autorizzate; il loro ritiro e lo stoccaggio, presso le aree di cantiere, deve essere effettuato utilizzando tecnologie allo stato dell'arte per evitare contaminazione delle acque superficiali, di quelle di falda e del sottosuolo;

◆ Il C.R.P. si riserva la facoltà di svolgere opportune verifiche finalizzate all'accertamento in merito al rispetto delle prescrizioni ambientali o generali del contratto, qui definite; l'Appaltatore deve lasciare l'area, su cui ha svolto l'intervento, nelle migliori condizioni di ordine e pulizia

◆ il personale della Ditta appaltatrice dovrà essere in possesso di un tesserino di riconoscimento; tale tesserino deve essere portato in modo visibile secondo le norme previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

◆ tutti i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Appaltatore devono essere conformi alle normative di sicurezza vigenti

◆ il personale della Ditta appaltatrice, che si trova ad operare all'interno dei siti di C.R.P., deve essere dotato di idonei dispositivi di protezione individuale

◆ gli operatori che si trovino ad operare in posizione elevata o pericolosa devono utilizzare idonee protezioni (scale, ponteggi, cinture, che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza)

◆ tutte le attività di scavo, operate con qualsiasi mezzo, devono essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del C.R.P. di riferimento, dovranno essere segnalati in modo corretto e dovranno rispettare le norme di sicurezza

◆ qualora risulti necessario interrompere e/o riattivare la tensione elettrica è necessario avvisare preventivamente il Responsabile del C.R.P. e il D.E.C.

ART. 24 - ASPETTI SOCIALI DEL CONTRATTO

Nel corso della durata del contratto, l'Amministrazione invierà all'Impresa un questionario relativo al monitoraggio di conformità agli standard sociali minimi (Allegato B), che è tenuta a compilare ed inviare all'Amministrazione, entro i termini stabiliti dalla stessa.

L'Amministrazione analizzerà tale questionario allo scopo di valutare il rischio di potenziale violazione delle clausole contrattuali (gli standard sociali minimi), per porre in atto gli eventuali interventi correttivi.

Il precedente articolo 21 del presente documento stabilisce specifiche penalità nel caso di mancata o incompleta compilazione del questionario di monitoraggio da parte dell'Impresa.

Il questionario è parte integrante della documentazione contrattuale; le informazioni fornite dall'Impresa attraverso il questionario costituiscono a tutti gli effetti "Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà" ai sensi del D.P.R. 445/2000, che prevede specifiche sanzioni in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 4 del D.M. 6 giugno 2012, è stabilito, inoltre, che:

- l'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche ispettive, o di farle effettuare per proprio conto da soggetti specificatamente incaricati, finalizzate a monitorare il rispetto delle clausole contrattuali;
- l'Impresa potrà essere tenuta ad effettuare adeguate azioni correttive, di cui l'Amministrazione potrà chiedere l'attuazione entro i termini stabiliti dalla stessa;
- l'Impresa sarà tenuta a dimostrare che le clausole sono rispettate ed a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate;
- l'Amministrazione, al precedente articolo 21, stabilisce penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali, inerenti la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura, fino alla risoluzione del contratto.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso, in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità (Allegato C), che dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'Impresa aggiudicataria del servizio ed inviata via Pec alla Stazione Appaltante.

Al fine di consentire il monitoraggio da parte dell'Amministrazione della conformità agli standard, l'Impresa sarà inoltre tenuta a:

a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto/contratto;

b. fornire, su richiesta dell'Amministrazione, ed entro il termine da essa stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard ed i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;

c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione o da soggetti indicati ed incaricati dall'Amministrazione, specificatamente allo scopo;

d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es. rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione, che le clausole sono rispettate, e documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 21 del presente Disciplinare.

ART. 25 SCIOPERI

Qualora nel corso del contratto si verifichino scioperi o cause di forza maggiore che impediscano l'espletamento del servizio, la Ditta appaltatrice è tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione al Consiglio, nonché a garantire, comunque, un livello minimo di servizio, atto a mantenere la funzionalità degli impianti, il comfort ambientale ed i livelli di sicurezza necessari.

ART. 26 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i.
L'Appaltatore deve comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le comunicazioni sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.
La Stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
La Stazione appaltante risolve il contratto, anche in presenza di una sola transazione eseguita, senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s.m.i.
L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al presente Appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 27 FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'art. 47 del C.C. e dell'art. 30 del C.P.C., il Foro competente, per qualsiasi controversia relativa al Contratto, è quello di Torino.